



---

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE**

---

**AL 31 DICEMBRE 2024**

## SOMMARIO

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024 .....</b>	<b>7</b>
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI .....	7
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE .....	7
INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	7
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI .....	9
MERCATO DI RIFERIMENTO.....	11
I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO.....	17
CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE.....	18
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL 2024 .....	19
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO .....	20
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ.....	21
PERSONALE.....	23
AMBIENTE .....	24
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO .....	24
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE .....	24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	25
<b>PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI .....</b>	<b>26</b>
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO .....	26
INDICATORI ECONOMICI .....	27
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA.....	28
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO .....	29
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI .....	30
<b>BILANCIO AL 31/12/2024 .....</b>	<b>32</b>
STATO PATRIMONIALE ORDINARIO.....	32
CONTO ECONOMICO ORDINARIO.....	34
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO .....	36
<b>NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....</b>	<b>38</b>
CRITERI DI FORMAZIONE .....	38
PRINCIPI DI REDAZIONE .....	38
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE .....	39
STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO.....	40
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE .....	40
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	40
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO .....	40
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI .....	40
ALTRE INFORMAZIONI.....	47
<b>NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO .....</b>	<b>47</b>
IMMOBILIZZAZIONI.....	47
ATTIVO CIRCOLANTE .....	51
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	55
PATRIMONIO NETTO .....	56
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	58
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	59
DEBITI.....	59
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	62
<b>NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>63</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	63
COSTI DELLA PRODUZIONE .....	65

PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	68
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	69
<b>NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>71</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>71</b>
DATI SULL'OCCUPAZIONE .....	71
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO .....	72
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE .....	72
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ.....	72
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ .....	72
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	73
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE .....	73
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE .....	74
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	74
AZIONI PROPRIE .....	75
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	75
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	75
<b>NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE .....</b>	<b>76</b>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
Presidente e Amministratore Indipendente	Felice Egidi
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomo
Amministratore Delegato	Stefano Plocco
Consigliere	Federico Perabò
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Valerio Verderio
Consigliere	Roberto Maggio

<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	Angelo Boccabella
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Antonino Fiorentino

<b>Società di Revisione</b>	
	EY S.p.A.

**INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria di ESI S.p.A. al 31 dicembre 2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stata redatta secondo i principi contabili nazionali italiani (OIC).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. per fornire le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di ESI S.p.A. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Si rammenta che le azioni ordinarie di ESI S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020.

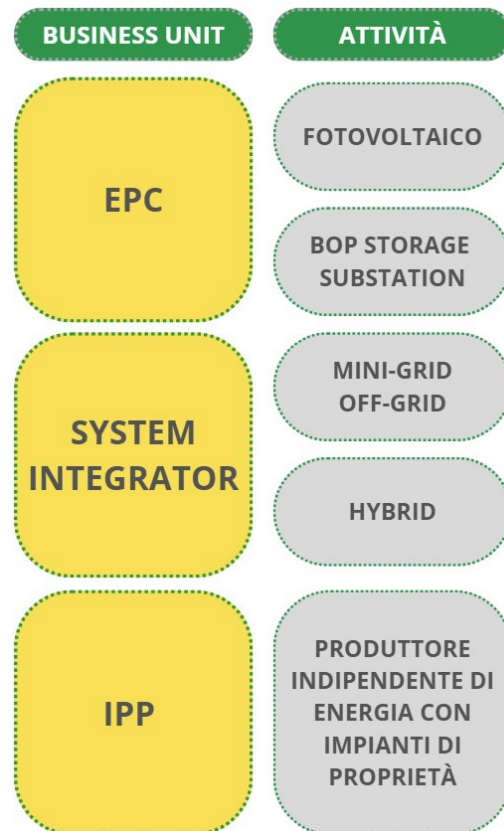
Il capitale sociale, alla data odierna, sottoscritto e versato risulta essere pari a euro 1.077.342,09 suddiviso in 7.527.365 azioni.

**INFORMAZIONI SOCIETARIE**

ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l. con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, l'esecuzione di opere civili per impianti fotovoltaici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*). A partire dal 2025, ESI S.p.A. ha introdotto una nuova business unit dedicata al ruolo di Produttore Indipendente di Energia (IPP), attraverso la

realizzazione e gestione di impianti di proprietà per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La società opera nel mercato delle energie rinnovabili sia come EPC contractor che come System Integrator e IPP, coprendo tutte le fasi della catena del valore dell'energia rinnovabile: dallo sviluppo del progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, fino alla realizzazione e alla gestione finanziaria, garantendo la sostenibilità economica e ambientale dei propri interventi.



Nell'ambito della business unit **EPC**, ESI è attiva nel **settore fotovoltaico** e nella realizzazione di infrastrutture per lo **storage e sottostazioni**.

- Nel **settore fotovoltaico**, la Società si occupa della progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano con diverse tecnologie, oltre alla realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per serre, pensiline e capannoni industriali. L'attività comprende anche l'ammodernamento tecnologico di impianti esistenti attraverso operazioni di revamping, nonché la produzione di cabinati e sistemi di illuminazione a LED di alta qualità. Un ruolo importante è rivestito anche dalla manutenzione degli impianti fotovoltaici e dalla gestione di sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- Nel settore del **BOP Storage e delle sottostazioni**, ESI si occupa della realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo. Le attività comprendono la costruzione di cavidotti interrati per la media e alta tensione, l'installazione di cabine di controllo, la realizzazione di fondazioni per impianti in alta tensione e la costruzione di opere civili e industriali finalizzate all'integrazione degli impianti rinnovabili con le soluzioni di storage.

La business unit **System Integrator** è invece dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione e gestione dell'energia in contesti in cui la rete elettrica è assente o poco affidabile. In questo ambito, ESI sviluppa **impianti mini-grid e off-grid** per garantire l'accesso all'elettricità in aree

remote, contribuendo all'elettrificazione rurale e industriale attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Un altro aspetto fondamentale è la realizzazione di **impianti ibrid**, che combinano la produzione da energie rinnovabili con generatori a combustibile, garantendo così un'alimentazione continua e ottimizzata.

In qualità di System Integrator, ESI ha il compito di integrare impianti e tecnologie differenti, creando sistemi energetici sinergici che ottimizzano la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia, migliorandone l'affidabilità e la programmabilità.

Nell'ambito della business unit **IPP**, ESI S.p.A. ha intrapreso una strategia volta alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici di proprietà, con l'obiettivo di vendere l'energia prodotta attraverso contratti di Power Purchase Agreement (PPA). A marzo 2025, ha perfezionato l'acquisizione di una società veicolo per la costruzione del primo impianto fotovoltaico da 3 MW in provincia di Viterbo. Questo progetto rappresenta il primo passo di una pipeline triennale che prevede la realizzazione di almeno 20 MW di nuova capacità fotovoltaica di proprietà.

## INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. ("**EGM**") La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Al 31 dicembre 2024 e alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
<b>Totale</b>	<b>7.527.365</b>	<b>100,00%</b>

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di ESI S.p.A. è Genkinn S.r.l., che detiene direttamente una quota pari al 32,45%.

Genkinn S.r.l. è interamente controllata da Innovatec S.p.A., che a sua volta è controllata al 45,35% da Sostenya Group S.r.l. Il capitale sociale di quest'ultima è suddiviso equamente tra il Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci, al 38% ciascuno, mentre il restante 24% è in capo al Dott. Pietro Colucci.

Innovatec è una holding focalizzata sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale, quotata su Euronext Growth Milan. Nel gennaio 2025, Innovatec ha avviato una scissione parziale, proporzionale e inversa a favore di Haiki+, una società attiva nel settore dell'ambiente e dell'economia circolare, quotata anch'essa su Euronext Growth Milan. Questa operazione ha comportato la separazione delle due

business unit: Ambiente ed Economia Circolare, assegnate a Haiki+, ed Efficienza Energetica e Rinnovabili, mantenute da Innovatec. Questa riorganizzazione strategica è stata mirata a consolidare le competenze e le risorse in ciascun settore, rafforzando la posizione competitiva di entrambe le entità nel mercato delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

L'andamento del titolo ESI sul mercato EGM da inizio 2024 fino al 31 dicembre 2024 può essere qui di seguito riepilogato:



Il titolo ESI S.p.A. ha chiuso l'anno 2024 con una quotazione di 1,56 euro, in calo rispetto ai 1,94 euro registrati il 2 gennaio 2024. Durante l'anno, il titolo ha mostrato una significativa volatilità, influenzata da vari eventi societari e finanziari.

#### Gennaio 2024:

- Il 15 gennaio, ESI ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 10 MWp in Piemonte. Questa notizia ha spinto il titolo da 1,74 euro (15 gennaio) a 2,77 euro (23 gennaio), con un incremento dei volumi scambiati da 16.200 a 433.800 unità.

#### Marzo-Aprile 2024:

- Il 25 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Successivamente, il titolo ha subito una flessione, passando da 2,18 euro con volumi di 7.200 unità (25 marzo) a 1,58 euro con volumi di 129.600 unità (23 aprile).

#### Settembre 2024:

- Il 25 settembre, con l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2024, il titolo ha mostrato una leggera ripresa, passando da 1,38 euro (24 settembre) a 1,58 euro (30 settembre).

#### Dicembre 2024:

- Il titolo ha toccato il suo minimo annuale il 4 e 5 dicembre, con una quotazione di 1,15 euro. Successivamente, ha iniziato una lenta risalita, raggiungendo 1,77 euro il 18 dicembre. Il 23 dicembre, ESI ha comunicato la firma di un accordo per l'acquisto di una società veicolo (SPV) e la costruzione del primo impianto fotovoltaico da 3 MW, parte di una pipeline da 20 MW. Questo annuncio ha contribuito a una lieve ripresa del titolo, che ha raggiunto 1,81 euro il 16 gennaio 2025.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da elevata volatilità per il titolo ESI, influenzato da importanti eventi societari e finanziari che hanno inciso significativamente sulle sue performance di mercato. Nonostante le fluttuazioni del titolo, la società nell'esercizio 2024 ha mostrato un miglioramento delle performance finanziarie, con un incremento del valore della produzione (+48% su base annua) e un EBITDA positivo (Euro 3,03 milioni). La strategia di acquisizione di commesse più redditizie e una gestione finanziaria più efficiente hanno contribuito a rafforzare la posizione finanziaria di ESI.

I prezzi e i volumi medi di ESI per l'esercizio 2024 possono essere qui di seguito riepilogati:

Periodo	Prezzo medio/€	Volumi medi giornalieri n. migliaia	Volumi di periodo n. milioni	Totale flottante medio
01 gen - 31 dic 2024	1,65	22,94	5,80	3.152.563,00

## MERCATO DI RIFERIMENTO

Il **mercato italiano** del fotovoltaico nel corso del 2024 ha registrato una crescita della potenza connessa del 30% rispetto al 2023, per complessivi 6,80 GW connessi, pari a circa 1.878.780 impianti fotovoltaici. Nonostante il fotovoltaico in Italia stia vivendo una fase di crescita solida, con gli impianti di grande taglia che trainano il settore, allo stesso tempo si è registrato nel 2024 un calo delle installazioni residenziali in modo più marcato rispetto alla seconda metà dell'anno passato.<sup>1</sup>

Nel 2024 la ripartizione della potenza installata evidenzia le seguenti tendenze:

- Settore residenziale (<20kW): la fine del Superbonus è all'origine della riduzione della potenza del 21% rispetto al 2023;
- Settore C&I<sup>2</sup> (20 kW ≤ P < 1 MW): la crescita tra il 2023 e il 2024 è stata del 8% (1.961 MW vs 1.819 del 2023);
- Settore utility-scale (≥1 MW): ha registrato la crescita più marcata (+163%), con numerosi impianti di grande taglia connessi alla rete (1.157MW nel 2023 contro i 3.045 MW dello scorso anno), soprattutto nel secondo semestre dell'anno<sup>3</sup>.

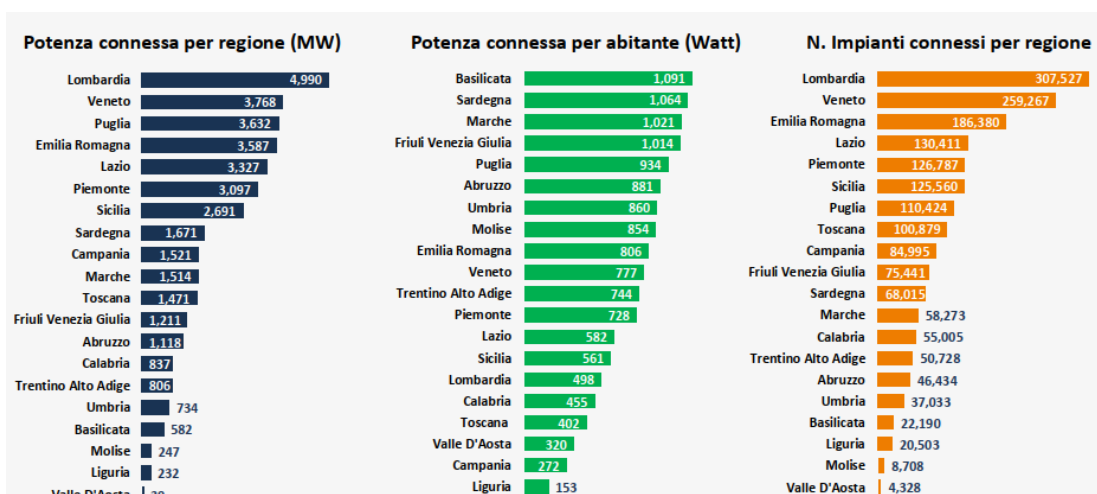
Capofila della crescita del fotovoltaico in Italia continua ad essere la Regione Lombardia con 4.990 MW, seguita dal Veneto con 3.768 MW e dalla Puglia con 3.632 MW.

<sup>1</sup> Fonte: Italia Solare - Comunicato stampa Report FV installato Q4 2024

<sup>2</sup> C&I: Commercial & Industrial customers

<sup>3</sup> Fonte: Italia Solare - Comunicato stampa Report FV installato Q4 2024

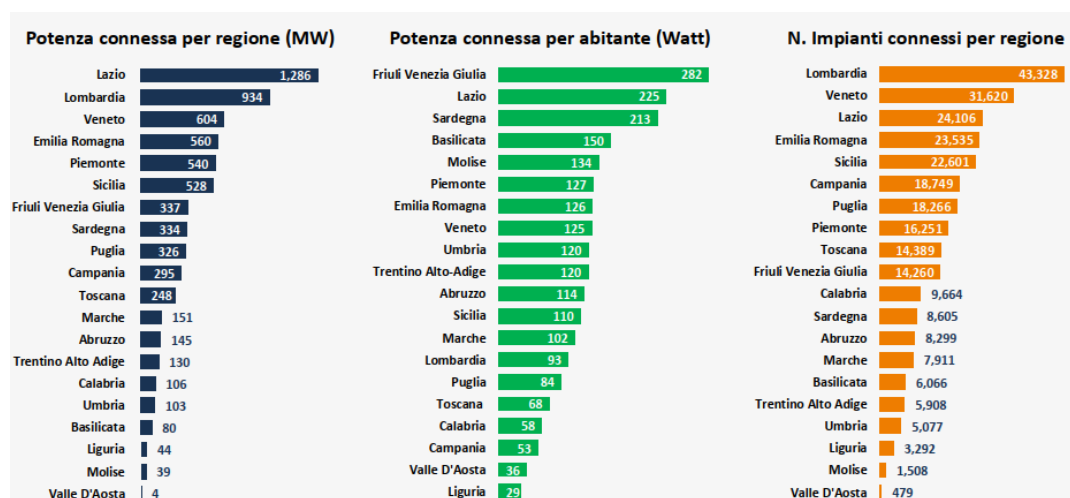
## Cumulato: connessioni per regione 2024



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico, Q4 2024

Guardando alle nuove installazioni del 2024 le regioni che spiccano per potenza connessa sono Lazio (1.286 nuovi MW) che registra un aumento del 300% rispetto all'installato del 2023, Lombardia con 934 MW si mantiene pressoché in linea al nuovo installato del 2023 (+3%) e Veneto con i suoi 604 MW registra un calo dell'11% rispetto all'anno precedente.

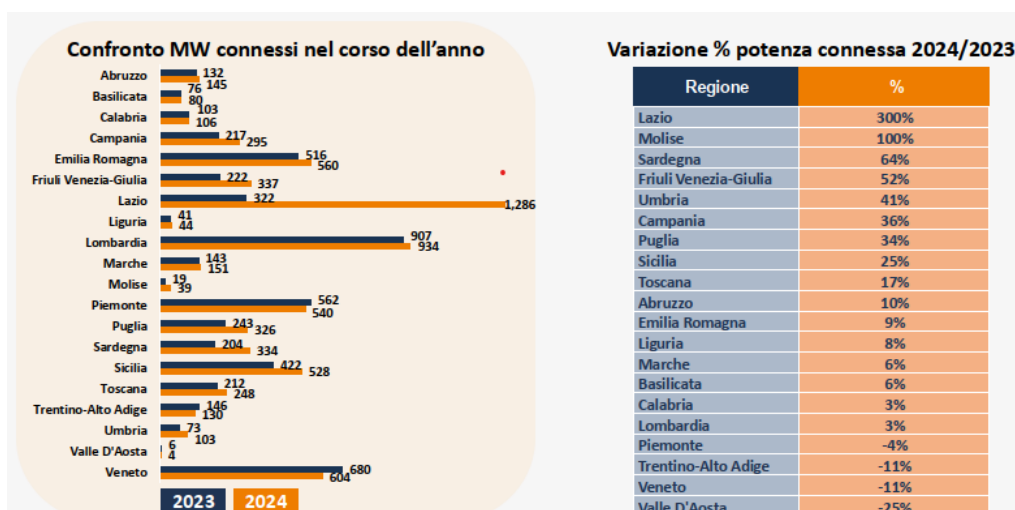
## Connessioni per regione 2024



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico, Q4 2024

Come mostrato nel grafico seguente, le dinamiche regionali riflettono sia le politiche locali che le condizioni di mercato, con alcune regioni che accelerano significativamente mentre altre mantengono una crescita più moderata o addirittura registrano una decrescita.

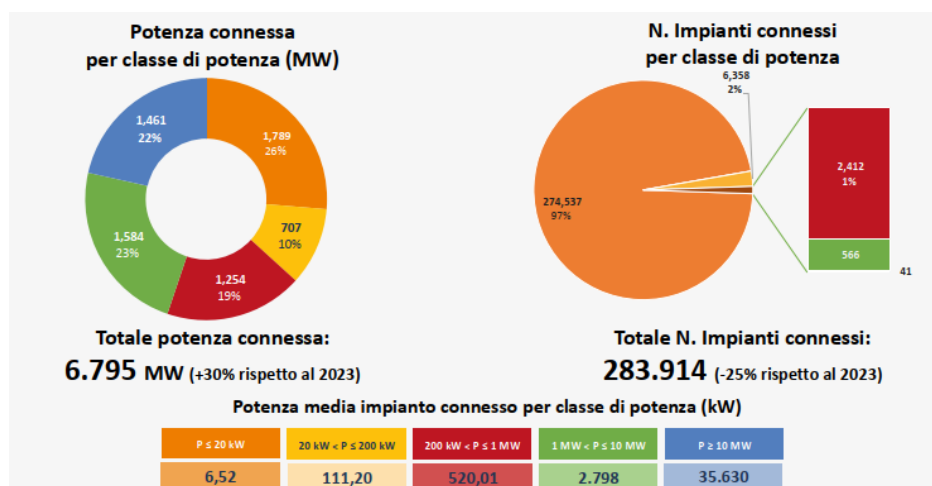
## Variazioni: confronti per regione 2024



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico, Q4 2024

Nel quarto trimestre del 2024, grazie all'entrata in esercizio di numerosi impianti utility-scale, si è registrata una significativa accelerazione nella potenza connessa. In questo periodo, sono stati infatti connessi quasi 1,9 GW di nuova capacità, su un totale di 6,79 GW di potenza aggiunta nell'intero anno. Questo risultato sottolinea un progressivo e forte impulso verso l'espansione delle energie rinnovabili, con un aumento sostanziale della capacità produttiva a livello nazionale.

## Connessioni per classe di potenze Q4/2024



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico, Q4/2024

Durante il 2024 la ESI ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile completando con formule EPC, Revamping/Repowering e System Integrator 18 impianti per un totale di circa 71,35 MW, di cui 64,94 MW EPC, 6 MW Revamping e 0,41 MW di System Integrator.

Il piano nazionale per l'energia e il clima (NECP), redatto nel 2018 contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

La bozza aggiornata del Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (NECP), inviata alla Commissione Europea nel giugno 2024, fissa un obiettivo di 54 GW di nuova capacità fotovoltaica nel periodo 2022-2030, all'interno di un target complessivo di 70 GW per l'incremento della capacità di energia rinnovabile. Questo porterebbe a una capacità totale di energia solare di 79 GW entro il 2030.<sup>5</sup>

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario pianificare la distribuzione delle energie rinnovabili a livello locale, come definito nel Decreto Legislativo italiano 199/2021.

Questo comporterà l'installazione di almeno 8 GW di nuova capacità solare fotovoltaica all'anno nel periodo 2024-2030, con il solare fotovoltaico che contribuirà al 68% della capacità rinnovabile totale dell'Italia entro il 2030.

Il conseguimento degli obiettivi FER 2030 in Italia genererà investimenti complessivi pari a 320 miliardi di euro e porterà alla creazione di 540.000 nuovi posti di lavoro nel settore elettrico e nell'indotto tra il 2022 e il 2030, come previsto dal "Piano Elettrico 2030" di Elettricità Futura. L'incremento della capacità solare, insieme allo sviluppo delle altre tecnologie rinnovabili, contribuirà inoltre a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>eq del 75% in Italia entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.<sup>6</sup>

A fronte delle prospettive di crescita appena descritte, occorre però considerare alcuni aspetti che potrebbero avere un impatto non positivo sul processo di sviluppo: uno fra tutti quello relativo alle autorizzazioni a costruire. Le severe restrizioni sui permessi rappresentano una grande sfida per le ambizioni solari dell'Italia generando ritardi nello sviluppo dei progetti. L'identificazione di aree adatte alla costruzione di nuovi impianti dovrebbe essere supportata dagli attori regionali.

Nel 2024 il **mercato europeo** del fotovoltaico ha raggiunto un totale di 65,5 GW di capacità fotovoltaica installata, segnando l'ottavo anno consecutivo di record annuali. Tuttavia, il tasso di crescita ha registrato una significativa decelerazione, fermandosi al 4,4%, rispetto ai tassi molto più elevati del 41-53% osservati tra il 2021 e il 2023. Questo rallentamento era atteso, poiché l'impennata eccezionale delle installazioni nel 2022 e nel 2023 è stata principalmente determinata dall'aumento straordinario dei prezzi dell'energia, provocato dalla crisi energetica<sup>7</sup>. Ciononostante, le nazioni che hanno contribuito allo sviluppo dell'energia green nel corso del 2024 sono in particolare Germania (99,2 GW), Spagna (46,7 GW), Italia (36,2GW), Olanda (26 GW) e Francia (23,5 GW).<sup>8</sup>

---

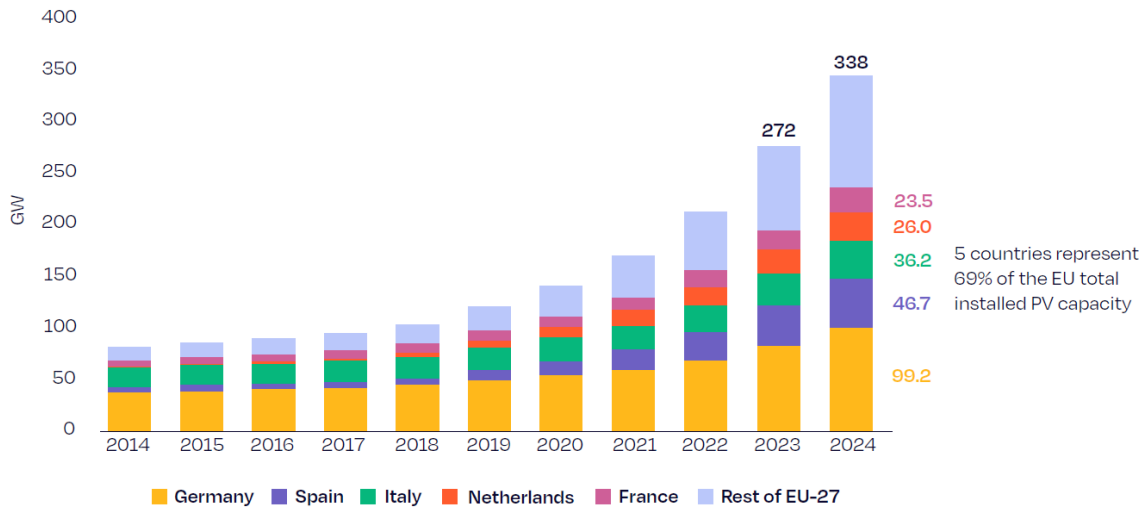
<sup>5</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 107

<sup>6</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 107

<sup>7</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 23

<sup>8</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 29

### EU-27 cumulative solar PV capacity 2014-2024



Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2024 - 2028

Tra i primi dieci paesi, solo Francia, Grecia, Italia e Germania hanno registrato incrementi netti annuali superiori a 1 GW. La Francia ha guidato la crescita con un aumento di 1,5 GW, seguita dalla Grecia con 1,3 GW, mentre l'Italia e la Germania hanno aggiunto rispettivamente 1,1 GW e 1 GW in più rispetto all'anno precedente.

### Five of the top 10 EU solar markets installed less in 2024 than 2023



Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2024 - 2028

Nonostante le sfide affrontate dai 10 principali mercati solari, i cambiamenti nella classifica del 2024 sono stati limitati, con soli due nuovi ingressi: la Grecia, che si è posizionata al settimo posto, e il Portogallo, al decimo posto, sostituendo così la Svezia e il Belgio.

Nel 2024, per entrare nella top 10 era necessario installare almeno 2,0 GW di nuova capacità, rispetto agli 1,5 GW richiesti nel 2023. Allo stesso tempo, ben 16 dei 27 Stati membri dell'UE hanno aggiunto più di 1 GW di capacità, un altro record assoluto, con 2 paesi in più rispetto al 2023<sup>9</sup>.

Lo scorso anno, il solare ha prodotto l'11% dell'elettricità nell'UE, superando per la prima volta il carbone. Con una crescita straordinaria del fotovoltaico, unita al potenziale delle batterie, delle reti smart e a politiche mirate, l'UE ha l'opportunità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione previsti per il 2030<sup>10</sup>.

La crescita dell'eolico e del solare ha significativamente ridotto la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati e la sua esposizione alla volatilità dei prezzi, soprattutto dall'inizio della crisi energetica. Secondo un'analisi del Think Tank Ember, senza le aggiunte di capacità eolica e solare degli ultimi 5 anni, l'UE avrebbe dovuto importare 92 miliardi di metri cubi di gas fossile e 55 milioni di tonnellate di carbone in più, con un impatto economico complessivo di 59 miliardi di euro<sup>11</sup>.

Negli ultimi anni, a livello di **mercato globale**, si è osservato un costante aumento nell'adozione e nella diffusione delle energie rinnovabili, superando l'utilizzo delle tradizionali fonti fossili.

A livello internazionale la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2023 (COP28)<sup>12</sup> ha segnato una svolta rispetto alle edizioni precedenti, in quanto sono stati siglati accordi per obiettivi concreti e condivisi da raggiungere entro il 2030. Durante i negoziati è emerso il concetto di transizione graduale dall'utilizzo di carbone, gas e petrolio a favore invece di fonti di energia rinnovabili e sostenibili.<sup>13</sup>

Le due direttrici principali identificate prevedono, al 2030, di triplicare la potenza installata di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e raddoppiare l'efficienza energetica. L'obiettivo è quello di installare ulteriori 7 mila GW di FER in 7 anni, per raggiungere la capacità totale di 11 mila GW. Tale scopo è in linea con gli obiettivi previsti al 2030 dalla IEA e da IRENA.

Come riportato dall'International Energy Agency nel report "Renewables 2023: Analysis and forecast to 2028" le aggiunte di capacità di energia rinnovabile continueranno ad aumentare nei prossimi cinque anni, con il solare fotovoltaico e l'eolico che rappresenteranno una quota record del 96%, perché i loro costi di generazione sono inferiori a quelli delle alternative fossili e non fossili nella maggior parte dei Paesi e le varie politiche locali continuano a sostenerli.

A tale risultato contribuiranno diverse nazioni, la Cina in pole position, la quale è destinata a consolidare la sua posizione di leader mondiale delle energie rinnovabili, con il 60% dell'espansione della capacità globale fino al 2030. Nel corso degli anni la Cina ha visto quasi quadruplicare la sua capacità fotovoltaica cumulativa e raddoppiare quella eolica, grazie alla competitività dei costi e alle politiche di supporto adottate. Anche per l'Europa e gli Stati Uniti - seguiti dall'India - si prevede un ritmo di crescita che raddoppierà tra il 2024 e il 2030<sup>14</sup>.

Nel 2030, le fonti di energia rinnovabile contribuiranno al 46% della produzione globale di elettricità, con eolico e solare fotovoltaico che insieme rappresenteranno il 30%. Entro quel momento, il solare

---

<sup>9</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 32

<sup>10</sup> Fonte: Ember, European Electricity Review 2025, pag. 10

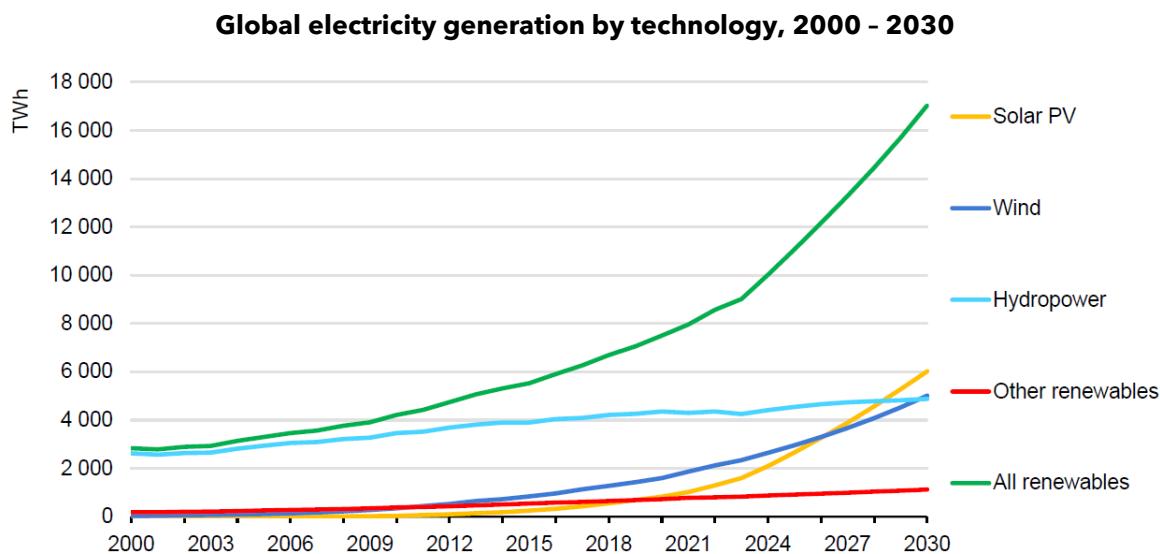
<sup>11</sup> Fonte: Ember, European Electricity Review 2025, pag. 17

<sup>12</sup> La 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) si è svolta dal 30 novembre al 13 dicembre 2023 a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

<sup>13</sup> Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 11

<sup>14</sup> Fonte: IEA, Renewables 2024 - Analysis and forecast to 2030, pag. 8

fotovoltaico diventerà la principale fonte di elettricità rinnovabile, superando l'eolico, mentre entrambi supereranno l'energia idroelettrica<sup>15</sup>.



Fonte: IEA, Renewables 2024 - Analysis and forecast to 2030, pag. 15

## I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

Negli ultimi anni, il settore dell'energia ha affrontato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime, accentuato dall'incremento dei costi di trasporto e dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto russo-ucraino. Queste dinamiche hanno avuto un impatto diretto sui costi di produzione delle turbine eoliche e dei moduli fotovoltaici, determinando un rialzo dei prezzi finali. I produttori si sono trovati a dover gestire improvvisi rincari nei costi dei componenti e delle attrezzature, con ripercussioni sull'intera filiera.

Nel comparto eolico, l'aumento dei costi di trasporto è stato il principale fattore di crescita dei prezzi delle turbine onshore. Nel settore fotovoltaico, invece, l'impatto è stato più diffuso e attribuibile a diverse variabili, tra cui il costo del trasporto delle merci, l'aumento del prezzo del polisilicio e il rincaro dei metalli.

Il 2022 è stato l'anno più colpito dall'impennata dei costi delle materie prime e dei trasporti, con effetti significativi anche nella prima metà del 2023. Questo scenario ha determinato, in molti casi, un rallentamento della produzione su scala globale, con conseguenti ritardi e maggiori costi per l'intera industria delle energie rinnovabili.

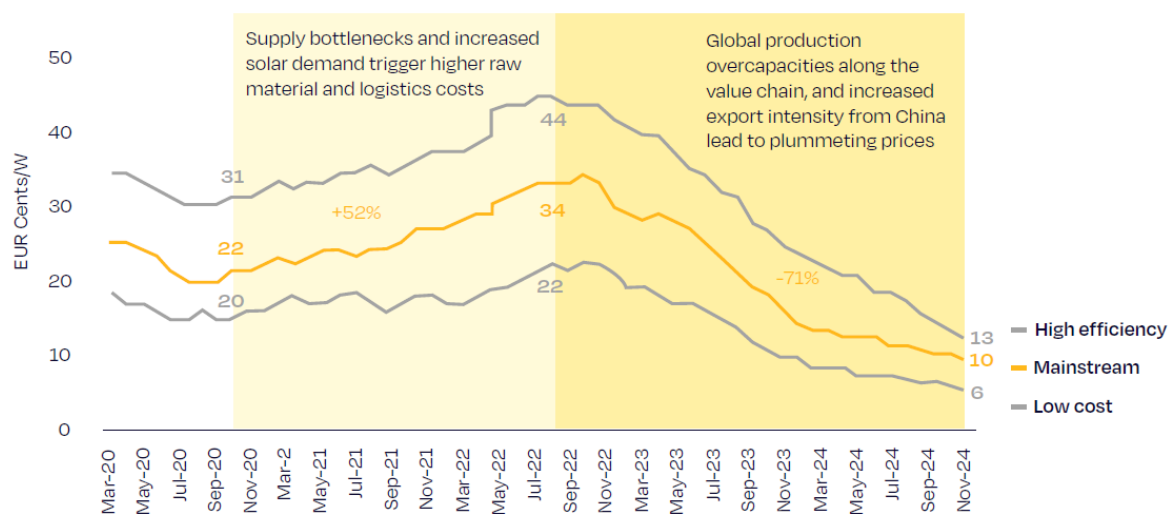
Nel 2024<sup>16</sup> si è verificata, invece, un'inversione di tendenza significativa. I prezzi dei moduli nei mercati all'ingrosso europei sono scesi ai minimi storici, registrando un calo medio del 35% tra gennaio e novembre 2024, dopo aver già subito una riduzione di circa il 50% nell'anno precedente. Questo fenomeno è stato determinato dalla diminuzione dei costi della catena di approvvigionamento e dall'eccesso di capacità produttiva.

Di conseguenza, il costo medio di investimento (CAPEX) per gli impianti fotovoltaici su tetto è diminuito del 2%, mentre i sistemi a terra hanno registrato una contrazione ben più marcata del 28% nel 2024.

<sup>15</sup> Fonte: IEA, Renewables 2024 - Analysis and forecast to 2030, pag. 15

<sup>16</sup> Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028

## Eu Wholesale Pv Module Prices 2020-2024



Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 27

## CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con forza a seguito dello scoppio del conflitto ucraino, sottolineando l'urgenza di una transizione verso un mix energetico più resiliente sia dal punto di vista ambientale che geopolitico. La Commissione Europea ha annunciato un piano per eliminare le importazioni di gas russo entro il 2030 e ridurle di due terzi entro l'anno. Il pacchetto "Fit for 55" prevedeva già l'installazione di almeno 480 GW di capacità eolica e 420 GW di capacità fotovoltaica entro il 2030. Il piano REPowerEU prevede ulteriori 80 GW per garantire la produzione di idrogeno rinnovabile, nonché l'installazione immediata di rinnovabili per sostituire entro l'anno 22,5 miliardi di metri cubi di gas russo.

In Italia, la situazione è particolarmente critica a causa della forte dipendenza dal gas, soprattutto da quello russo. La necessità di accelerare l'installazione di fonti rinnovabili è dunque ancora più pressante. Le rinnovabili potrebbero contribuire a generare energia localmente, riducendo progressivamente la dipendenza dagli impianti a gas.

Tuttavia, l'urgenza di questa transizione è ostacolata da un significativo rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili negli ultimi anni. Secondo Elettricità Futura, l'associazione delle imprese elettriche italiane, le barriere burocratiche sono tra i principali impedimenti alla diffusione delle rinnovabili. I tempi burocratici in Italia sono tra i più lunghi e costosi d'Europa, rischiando di ritardare il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica entro il 2050. Inoltre, la resistenza delle Soprintendenze, focalizzate sulla tutela paesaggistica, potrebbe ulteriormente rallentare il processo di produzione di energia pulita.

Al conflitto descritto poc'anzi va aggiunto anche quello israelo-palestinese scoppiato alla fine del 2023. Le ripercussioni economiche e civili nei Paesi direttamente interessati sono ad oggi notevoli. Di riflesso, anche l'economia dei mercati mondiali dipendenti dal gas e dal petrolio arabo sta subendo le conseguenze.

È importante che i Paesi del mondo sviluppino strategie di diversificazione dell'approvvigionamento energetico, basate sulle energie rinnovabili (le uniche accessibili a tutti e nel luogo dove vengono consumate) per mitigare il rischio di crisi globali scatenate da eventi nella regione del Medio Oriente.

Si precisa che la ESI non opera nei mercati coinvolti nei conflitti summenzionati, e non subisce quindi conseguenze dirette da tali conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

In un contesto in cui le guerre potrebbero dare una spinta allo sviluppo delle energie rinnovabili, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)<sup>17</sup> mira a tutelare maggiormente gli investitori, promuovere il buon funzionamento dei mercati finanziari e salvaguardare la stabilità finanziaria.

L'ESMA svolge la sua missione concentrandosi su tre priorità strategiche e seguendo due temi chiave formulati nella strategia ESMA 2023-2028. Questi ultimi in particolare fanno riferimento:

- alla promozione della finanza sostenibile: mediante l'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, l'ESMA consente agli investitori di prendere consapevolmente decisioni di investimento e di partecipare alla transizione climatica e alla più ampia transizione verso la sostenibilità;
- all'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso efficace dei dati: l'innovazione tecnologica può offrire nuove opportunità ai mercati, agli investitori e alla comunità delle autorità di vigilanza.

La crescente domanda di investimenti ESG, pur essendo un passo fondamentale verso il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo, unita alla complessità della regolamentazione, comporta il rischio che le stesse istituzioni finanziarie possano causare ingannevoli aspettative per i clienti e gli investitori in merito alle caratteristiche (in)sostenibili dei loro prodotti e servizi finanziari.<sup>18</sup>

Questo si potrebbe tradurre nella pratica del "greenwashing", vale a dire quando le istituzioni finanziarie credono effettivamente nei fattori ESG ma non sono in grado di raggiungere gli impatti e i risultati comunicati o previsti, presentando in modo inesatto agli investitori finali il reale profilo di sostenibilità di un determinato investimento.

## **FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL 2024**

---

In data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC (chiavi in mano), di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte. L'importo della commessa è pari a circa Euro 5,7 milioni.

In data 26 gennaio 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp. L'importo della commessa è pari a circa Euro 23,40 milioni.

In data 29 gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Matteo Marini, nominando per cooptazione il Dott. Valerio Verderio.

In data 14 maggio 2024, il Consigliere Dott. Pietro Colucci, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato.

In data 11 giugno 2024, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Marco Fiorentino, ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni a causa dell'incompatibilità della carica in seguito alla sua nomina a Presidente di Sostenya Group. A seguito delle dimissioni è subentrato come sindaco effettivo il sindaco supplente, Dott. Antonino Fiorentino; mentre il sindaco effettivo, Dott. Angelo Boccabella, ha assunto la presidenza del Collegio Sindacale.

In data 21 giugno 2024, la società si è aggiudicata una nuova commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza 5 MWp in Piemonte, commissionato da un primario operatore internazionale del settore energy. L'importo della commessa è pari a circa euro 4,2 milioni.

In data 15 luglio 2024, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Pietro Colucci, nominando per cooptazione l'Avv. Roberto Maggio. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato inoltre di nominare il Consigliere Stefano Plocco, fondatore della Società insieme a Riccardo Di Pietrogiacomo, amministratore delegato e ha accettato le dimissioni del Dott.

---

<sup>17</sup> ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'UE - [www.esma.europa.eu](http://www.esma.europa.eu)

<sup>18</sup> IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

Angelo Tremontozzi dai ruoli di CFO e Investor Relator. Dal 15 luglio 2024, il Dott. Raffaele Vanni ha assunto la carica di Investor Relator, mentre la Dott.ssa Manuela Verdecchia ha assunto il ruolo da CFO.

In data 5 agosto 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella relativa parte generale e speciale, del Codice Etico e della procedura Whistleblowing.

In data 6 agosto 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 15 MWp. L'importo della commessa, pari a circa Euro 6,5 milioni.

In data 26 settembre 2024, la Società ha ottenuto l'attestazione SOA - Categoria OG9, Classifica VIII. Nello specifico, la Categoria OG9 copre interventi relativi alla costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica. L'acquisizione della Classifica VIII, il massimo livello per questa categoria, permette a ESI S.p.A. di partecipare a gare d'appalto senza limiti di importo, sottolineando la capacità dell'azienda di realizzare progetti complessi e di vasta portata.

In data 11 novembre 2024, la Società si aggiudica una nuova commessa per il ripristino di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,14 MWp in Piemonte. L'importo della commessa è pari a Euro 1,17 milioni.

In data 23 dicembre 2024, la Società firma un accordo per l'acquisto di una società veicolo (SPV) titolare dei diritti e autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse, di potenza nominale pari a 3 MWp, da ubicarsi nel Comune di Monterosi, Provincia di Viterbo. Questa operazione include anche l'acquisto del terreno necessario per la realizzazione dell'impianto, per un investimento complessivo di circa Euro 3 milioni. L'accordo segna l'avvio della realizzazione del primo impianto di una pipeline triennale che prevede un totale di 20 MW di nuova capacità fotovoltaica di proprietà. Il completamento dell'impianto da 3 MWp è previsto entro fine 2025 con l'inizio della costruzione fissato per aprile 2025.

## **FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

---

In data 7 gennaio 2025, la Società comunica la nomina dell'Ing. Giampaolo Parente a Chief Technical Officer (CTO). Attivo nel settore delle energie rinnovabili da oltre 14 anni, l'Ing. Parente ha maturato una vasta esperienza nell'ambito delle rinnovabili.

In data 23 gennaio 2025, la Società firma un accordo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Pontinia (LT), che avrà una potenza installata di 825 kWp e una capacità di connessione alla rete di 800 kW, per un valore complessivo di Euro 0,68 milioni.

In data 28 gennaio 2025, il Consiglio di amministrazione ha:

- aggiornato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (Parte Generale e Parte Speciale 1), integrandolo in relazione alle modifiche legislative intervenute tra agosto e ottobre 2024.
- adottato il nuovo Regolamento Anticorruzione, in linea con l'impegno di ESI verso l'integrità e la trasparenza, rafforzando ulteriormente le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione all'interno dell'organizzazione.
- nominato l'Ing. Saman Akbarakhgari come Responsabile Tecnico.
- ratificato la nomina dell'Ing. Giampaolo Parente quale Chief Technical Officer (CTO).

In data 3 marzo 2025, la Società perfeziona l'acquisto della società veicolo (SPV) detentrici dei diritti e delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Comune di Monterosi.

In data 10 marzo 2025, il Consigliere Antonio De Tata ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione. Il 17 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di ESI S.p.A. ha nominato, mediante cooptazione, il Dott. Federico Perabò.

## **GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ**

---

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività si rimanda al relativo capitolo presente nel bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

### **Rischio di Credito**

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, ESI potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali della Società con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nonostante la Società valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti della Società, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte dalla Società risultassero non corrette, ESI subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti della Società, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

### **Rischio di liquidità**

Si segnala che:

- Esistono delle fonti di finanziamento bancarie;
- La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono ulteriori differenti fonti di finanziamento rispetto quelle bancarie di cui sopra;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### **Rischi finanziari**

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposta la Società, si evidenzia che la Società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati; pertanto non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, ai rischi di credito delle controparti, ai rischi di liquidità.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane

contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. La società non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

La società opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto della Società a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. La Società non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

### **Rischio di mercato**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che - alla data della presente relazione - continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire alla Società l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

### **Rischi legati al posizionamento competitivo**

La Società opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto alla Società.

ESI ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e, sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre la Società stessa a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità della Società di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società**

La Società opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi

sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

### **Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera la Società è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della Società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attiva la Società è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo della Società e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

### **Rischio di extra costi su commessa**

La società potrebbe essere esposta al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono la società ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che la Società si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente a fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

## **PERSONALE**

---

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2024, ripartito per categoria, e paragonato al periodo precedente:

	<b>Numero Medio 31.12.2024</b>	<b>Numero Medio 31.12.2023</b>
Dirigenti		
Quadri	5	1
Impiegati	17	17
Operai	30	55
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>52</b>	<b>73</b>

Nel corso dell'esercizio 2024, il numero medio degli operai è diminuito da 55 a 30 unità rispetto all'anno precedente. Questa riduzione è principalmente attribuibile all'incremento delle attività affidate a terzi. Contestualmente, si è registrato un aumento dei quadri da 1 a 5 unità, riflettendo una riorganizzazione interna finalizzata a migliorare la supervisione e il coordinamento delle attività.

## **AMBIENTE**

---

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La Società ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150mila.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

---

La Società effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core della Società, riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

## **VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

---

Dopo un 2023 caratterizzato da sfide significative, ESI S.p.A. ha ripreso il suo percorso di crescita nel 2024, grazie alle scelte strategiche adottate nell'anno precedente. Nel 2023, la Società ha registrato una perdita dovuta principalmente a un rallentamento intenzionale nell'acquisizione di nuovi progetti, privilegiando iniziative con margini di profitto più elevati per garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Al 26 marzo 2025, il backlog residuo, considerando la produzione fino a dicembre 2024, ammonta a Euro 32,31 milioni, fornendo una solida base per affrontare con fiducia l'anno 2025. Inoltre, la Società è attivamente impegnata in negoziazioni per ulteriori contratti con operatori energetici di livello internazionale, prospettando un ulteriore rafforzamento della posizione di ESI sul mercato.

Nel periodo tra il 31 dicembre 2024 e la data del Consiglio di amministrazione, ESI ha completato l'acquisizione della SPV per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 MW a Monterosi (Viterbo). Il contratto EPC per la realizzazione dell'impianto, del valore di circa Euro 2 milioni, è previsto per la sottoscrizione nel mese di aprile 2025. Contestualmente, la Società ha avviato il secondo batch di impianti nell'ambito dell'accordo quadro di revamping di 60 MW in Italia, sottoscritto il 26 gennaio 2024. Questo secondo lotto comprende 12 impianti da circa 1 MW ciascuno, per un importo complessivo di Euro 4,64 milioni. Queste operazioni consolidano la leadership nazionale di ESI nel settore del

revamping di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, rafforzando la sua reputazione nell'ottimizzazione e modernizzazione di impianti esistenti.

Al termine dell'esercizio 2024, la Società presenta un patrimonio netto di Euro 4,07 milioni e una posizione finanziaria netta positiva per Euro 0,17 milioni, dimostrando una solida capacità finanziaria per sostenere la crescita delineata nel piano aziendale.

In conclusione, sulla base delle valutazioni effettuate e della verifica dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale per i dodici mesi successivi, gli Amministratori di ESI S.p.A. hanno ragionevole certezza che la Società continuerà a operare in maniera stabile nel futuro prevedibile. Pertanto, la relazione annuale è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Nonostante le incertezze geopolitiche globali, tra cui i conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, i fattori che sostengono i trend di crescita a lungo termine restano solidi. In particolare, per il mercato italiano si prevede un ulteriore rafforzamento del tasso di crescita nei prossimi anni. Questo dinamismo rappresenta un segnale positivo e rafforza la nostra fiducia nella capacità di ESI di proseguire con successo il proprio percorso di sviluppo.

Secondo i dati pubblicati da Terna, il mercato fotovoltaico italiano ha registrato una crescita significativa nel 2024. La domanda di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta per l'83,7% dalla produzione nazionale, mentre il restante 16,3% è stato coperto dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta ha raggiunto i 264 miliardi di kWh, segnando un incremento del 2,7% rispetto al 2023. Particolarmente rilevante è stata la crescita a due cifre della produzione idroelettrica (+30,4%) e fotovoltaica (+19,3%), con quest'ultima che ha raggiunto un record storico, superando i 36 TWh.

Le rilevazioni di Terna evidenziano un incremento complessivo della capacità da fonti rinnovabili in Italia pari a 7.480 MW nel 2024, con un aumento di 1.685 MW (+29%) rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre, la potenza installata da fonti rinnovabili ha raggiunto i 76,6 GW, di cui 37,1 GW da solare e 13 GW da eolico. Questi risultati hanno permesso di superare di 1.609 MW il target previsto per il quadriennio 2021-2024 dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024).

Questo trend positivo conferma le prospettive di ulteriore espansione e innovazione per l'industria solare, con un impatto significativo non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia. La crescita costante del settore favorirà la creazione di nuove opportunità occupazionali e stimolerà l'innovazione tecnologica nel comparto delle energie pulite.

In linea con le proprie strategie di sviluppo e con le prospettive di espansione nei mercati italiani ed esteri, ESI proseguirà con le iniziative di investimento e crescita già pianificate. Con un portafoglio ordini attuale di circa Euro 32,21 milioni una domanda di energia rinnovabile in continua espansione, la società prevede un'ulteriore crescita nel prossimo esercizio, pur affrontando le sfide legate all'iter autorizzativo per i progetti su larga scala e alla gestione della congestione delle reti elettriche.<sup>19</sup>

---

<sup>19</sup> <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/675609/terna-consumi-eletrici-nstallato-rinnovabile-solare-eolico.html>

## PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

### PRINCIPALI RISULTATI DI ESI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2024

#### PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in Euro

<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2024</b>		<b>31.12.2023</b>	
Ricavi delle vendite e prestazioni	17.527.640		32.461.081	
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	62.500	
Variazione lavori in corso su ordinazione	7.376.999	-	15.669.405	
Altri ricavi	223.603		279.674	
<b>Valore della produzione</b>	<b>25.128.242</b>		<b>17.008.850</b>	
Consumi di materie	12.059.958		9.495.577	
Costi per servizi	6.822.364		5.509.252	
Costi per godimento beni di terzi	609.143		829.906	
Costi per il personale	2.430.513		2.593.338	
Oneri diversi di gestione	178.486		167.134	
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>22.100.464</b>		<b>18.595.207</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>3.027.778</b>	-	<b>1.586.357</b>	
	<b>EBITDA %</b>	<b>12,05%</b>	<b>-9,33%</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	945.274		377.133	
<b>EBIT</b>	<b>2.082.504</b>	-	<b>1.963.490</b>	
	<b>EBIT %</b>	<b>8,29%</b>	<b>-11,54%</b>	
Proventi (Oneri) finanziari	-	181.423	-	230.186
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.901.081</b>	-	<b>2.193.676</b>	
Imposte	-	726.833		465.883
<b>Risultato netto</b>	<b>1.174.248</b>	-	<b>1.727.793</b>	

Il **Valore della Produzione**, pari a Euro 25,13 milioni, registra un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente (+48%) dove era pari a Euro 17,01 milioni. Durante l'esercizio 2024, ESI ha completato:

- 10 commesse EPC per un totale di Euro 11,67 milioni;
- 3 commesse System Integrator per Euro 4,23 milioni;
- 1 commessa Revamping per 1,48 milioni.

Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche altri ricavi relativi a prestazioni di servizi per Euro 0,15 milioni.

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 31.12.2024, pari a Euro 7,38 milioni, è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 15,64 milioni e da un aumento per Euro 23,02 milioni, di cui Euro 9,75 sono riferiti a commesse relativi a progetti Revamping.

L'**EBITDA**, pari a Euro 3,03 milioni, registra un forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui era negativo per Euro 1,59 milioni. L'EBITDA Margin passa dal -9,33% del 2023 al +12,05% nel 2024, riflettendo l'acquisizione di commesse più redditizie, in linea con la strategia aziendale.

L'**EBIT**, registra un risultato di Euro 2,08 milioni, in significativo aumento rispetto a Euro - 1,96 milioni dell'esercizio precedente. L'EBIT Margin risulta essere pari al + 8,29% rispetto al -11,54% dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2024, ESI ha effettuato accantonamenti per un importo complessivo di Euro 0,52 milioni. Nello specifico, Euro 0,14 milioni sono stati allocati ai fondi per rischi e oneri, a copertura di possibili oneri derivanti da contenziosi, mentre Euro 0,38 milioni sono stati destinati al fondo svalutazione crediti, in considerazione delle stime di recuperabilità dei crediti e della prudente gestione del rischio di insolvenza.

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2024 è positivo per Euro 1,17 milioni, rispetto al risultato conseguito al 31.12.2023 negativo per Euro 1,73 milioni.

Il miglioramento dei risultati economici nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'acquisizione di commesse con margini di profitto più elevati. Questo andamento riflette la strategia adottata fin dal 2023, volta a privilegiare l'attesa di opportunità più redditizie anziché accettare progetti con margini ridotti, con l'obiettivo di garantire una crescita solida e sostenibile nel lungo periodo.

## INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica di ESI S.p.A..

Indicatori economici	31.12.2024	31.12.2023
ROE - Return on equity	28,89%	-59,77%
ROI - Return on investment	5,98%	-9,04%
ROS - Return on sales	11,88%	-6,05%
ROA - Return on asset	6,11%	-8,55%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 31 dicembre 2024, il ROE è stato del 28,89%, segnando un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, in cui si era registrato un valore negativo del 59,77%. Questo miglioramento è attribuibile alla ripresa della crescita nel 2024, in linea con le strategie aziendali.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 31.12.2024 è pari al 5,98%, la variazione rispetto all'esercizio precedente (-9,04%) è attribuibile al risultato operativo positivo conseguito nell'esercizio 2024.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 31.12.2024 l'indice è pari al 11,88% (-6,05% al 31.12.2023). Il ROS è dato dal rapporto tra differenza tra Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 31.12.2024 è pari al 6,11% (-8,55% al 31.12.2023).

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

Valori in Euro

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.12.2024</b>		<b>31.12.2023</b>	
Crediti commerciali		2.445.064		1.623.814
Rimanenze		23.648.915		16.396.871
Acconti da clienti	-	17.448.469	-	13.871.505
Debiti commerciali	-	8.677.713	-	3.733.252
<b>Capitale circolante commerciale</b>	-	<b>32.203</b>	-	<b>415.928</b>
Ratei e risconti attivi		258.373		216.165
Imposte anticipate		135.980		587.433
Crediti tributari		61.332		68.748
Crediti vs altri		1.762.764		1.140.620
Titoli non immobilizzati		-		-
<i>Altre attività</i>		<i>2.218.449</i>		<i>2.012.966</i>
Ratei e risconti passivi	-	279.895	-	305.457
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-	330.290	-	230.852
Debiti tributari	-	356.902	-	155.494
Debiti vs altri	-	13.935	-	67.615
<i>Altre passività</i>	-	<i>981.022</i>	-	<i>759.418</i>
<b>Totale altre attività (passività) correnti</b>		<b>1.237.427</b>		<b>1.253.548</b>
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>1.205.224</b>		<b>1.669.476</b>
Immobilizzazioni immateriali		557.649		768.780
Immobilizzazioni materiali		2.423.734		1.383.455
Immobilizzazioni finanziarie		5.110		-
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>2.986.493</b>		<b>2.152.235</b>
<b>Capitale investito lordo</b>		<b>4.191.717</b>		<b>3.821.711</b>
Fondo TFR	-	153.409	-	116.573
Fondo rischi e oneri	-	141.750	-	-
<b>Capitale investito netto</b>		<b>3.896.558</b>		<b>3.705.138</b>
Disponibilità liquide	-	2.692.280	-	647.498
Debiti verso banche		2.095.923		1.561.535
Debiti verso altri finanziatori		496.890		20.053
Crediti finanziari a breve termine		-		-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	69.169	-	119.898
<b>Posizione finanziaria netta (PFN)</b>	-	<b>168.636</b>	-	<b>814.192</b>
Capitale sociale		1.077.342		1.077.342
Riserve		1.813.604		3.541.397
Risultato netto		1.174.248	-	1.727.793
<b>Patrimonio netto (PN)</b>		<b>4.065.194</b>		<b>2.890.946</b>
<b>TOTALE FONTI (PFN+PN)</b>		<b>3.896.558</b>		<b>3.705.138</b>

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) è pari a Euro 1,21 milioni, in diminuzione di Euro 0,46 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile a una contrazione di Euro 0,45

milioni del capitale circolante commerciale, determinata da un incremento complessivo di crediti commerciali e rimanenze per Euro 8,07 milioni, più che compensato da un aumento degli acconti da clienti e dei debiti commerciali per Euro 8,52 milioni. Contestualmente, le altre attività hanno registrato un incremento di Euro 0,21 milioni, principalmente a causa degli acconti concessi ai fornitori, che al 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 1,58 milioni, rispetto ai Euro 0,62 milioni del 31 dicembre 2023, e per la riduzione delle imposte anticipate di Euro 0,45 milioni. Inoltre, le altre passività hanno registrato un incremento di Euro 0,22 milioni, legato all'aumento dei debiti tributari, che al 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 0,36 milioni, principalmente a causa delle imposte correnti del periodo, pari a Euro 0,27 milioni.

Le **Immobilizzazioni**, pari a Euro 2,99 milioni, registrano un incremento di Euro 0,83 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,15 milioni). Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per Euro 1,25 milioni in immobilizzazioni materiali. Di questi, Euro 1 milione è stato destinato all'acquisto di un nuovo fabbricato ad uso magazzino, investimento realizzato per supportare la crescita delle commesse e migliorare la logistica aziendale.

Il **Capitale investito netto**, pari a Euro 3,90 milioni, registra un aumento di Euro 0,19 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 3,71 milioni).

Il **Patrimonio netto**, pari a Euro 4,07 milioni, riporta un aumento di Euro 1,17 milioni rispetto al 31.12.2023 per effetto del risultato dell'esercizio.

## PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Valori in Euro

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Depositi bancari	-2.684.392	-639.158
Denaro e altri valori in cassa	-7.888	-8.340
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>- 2.692.280</b>	<b>- 647.498</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-69.169	-119.898
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	870.900	1.013.940
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	485.665	4.245
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>- 1.404.884</b>	<b>250.789</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.225.023	547.595
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	11.225	15.808
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>1.236.248</b>	<b>563.403</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>- 168.636</b>	<b>814.192</b>

La **Posizione finanziaria netta** al 31.12.2024 risulta essere cash positive per Euro 0,17 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente (cash negative per Euro 0,81 milioni) è legata principalmente all'incremento delle disponibilità liquide che sono passate da Euro 0,65 milioni del 31.12.2023 a Euro 2,69 milioni al 31.12.2024. Anche i debiti verso banche e altri finanziatori, pari al 31.12.2023 a Euro 2,59

milioni sono aumentati per Euro 1,01 milioni, nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto due finanziamenti per complessivi Euro 1,35 milioni.

## INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Margine di struttura primario	1.602.034	738.711
Indice di copertura primario	1,35	1,34
Margine di struttura secondario	2.593.441	1.182.832
Indice di copertura secondario	1,86	1,50
Margine di tesoreria primario	- 21.191.454	- 15.801.472
Indice di tesoreria primario	0,26	0,18

Il **margin**e di struttura primario, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 31.12.2024 il margine è pari a Euro 1,06 milioni, e registra un aumento di Euro 0,32 milioni rispetto al 31.12.2023.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 31.12.2024 l'indice è pari a 1,35 (1,34 al 31.12.2023).

Il **margin**e di struttura secondario, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Patrimonio Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 31.12.2024 è pari a Euro 2.59 milioni e registra un aumento di Euro 1,41 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 31.12.2024 l'indice è pari a 1,86 (1,50 al 31.12.2023).

Il **margin**e di tesoreria primario, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 31.12.2024 il margine è negativo per Euro 21,19 milioni, la negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 31.12.2024 a Euro 23,65 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 17,45 milioni.

L'**indice di tesoreria primario**, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 31.12.2024 è pari a 0,26. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 23,65 milioni al 31.12.2024.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

### Dati anagrafici

Denominazione:	ESI SPA
Sede:	VIALE LUIGI SCHIAVONETTI, 290 ROMA RM
Capitale sociale:	1.077.342,09
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	14924611008
Codice fiscale:	14924611008
Numero REA:	RM 1556435
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	432101
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Innovatec S.p.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	Innovatec S.p.A.
Paese della capogruppo:	Italia

**BILANCIO AL 31/12/2024****STATO PATRIMONIALE ORDINARIO**

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	410.056	603.218
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.119	9.935
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.206	2.481
5) avviamento	131.268	153.146
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>557.649</i>	<i>768.780</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.711.077	756.641
2) impianti e macchinario	469.467	393.988
3) attrezzature industriali e commerciali	15.615	10.950
4) altri beni	227.575	221.876
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.423.734</i>	<i>1.383.455</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.100	-
d-bis) altre imprese	10	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.110</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.110</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.986.493</i>	<i>2.152.235</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	337.949	540.571
3) lavori in corso su ordinazione	23.170.899	15.793.900
5) acconti	140.067	62.400
<i>Totale rimanenze</i>	<i>23.648.915</i>	<i>16.396.871</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.180.464	1.623.814
esigibili entro l'esercizio successivo	2.180.464	1.623.814
3) verso imprese collegate	264.600	-
esigibili entro l'esercizio successivo	264.600	-
5-bis) crediti tributari	61.332	68.748
esigibili entro l'esercizio successivo	44.665	68.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.667	-
5-ter) imposte anticipate	135.980	587.433
5-quater) verso altri	1.831.933	1.185.518

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.933	949.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	235.855
<i>Totale crediti</i>	<i>4.474.309</i>	<i>3.465.513</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	75.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>75.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.684.392	639.158
3) danaro e valori in cassa	7.888	8.340
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.692.280</i>	<i>647.498</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>30.815.504</i>	<i>20.584.882</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>258.373</b>	<b>216.165</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>34.060.370</i>	<i>22.953.282</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>4.065.194</b>	<b>2.890.946</b>
I - Capitale	1.077.342	1.077.342
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.475.737	3.187.013
IV - Riserva legale	46.407	46.407
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	295.363	506.428
<i>Totale altre riserve</i>	<i>295.363</i>	<i>506.428</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.248	(1.727.793)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.903)	(198.451)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.065.194</i>	<i>2.890.946</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	141.750	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>141.750</i>	<i>-</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>153.409</b>	<b>116.573</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	2.095.923	1.561.535
esigibili entro l'esercizio successivo	870.900	1.013.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.225.023	547.595
5) debiti verso altri finanziatori	496.890	20.053
esigibili entro l'esercizio successivo	485.665	4.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.225	15.808
6) acconti	17.448.469	13.871.505
esigibili entro l'esercizio successivo	17.448.469	13.871.505
7) debiti verso fornitori	8.669.022	3.733.252
esigibili entro l'esercizio successivo	8.669.022	3.733.252
10) debiti verso imprese collegate	8.691	-
esigibili entro l'esercizio successivo	8.691	-

	31/12/2024	31/12/2023
12) debiti tributari	356.902	155.494
esigibili entro l'esercizio successivo	356.902	155.494
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.430	110.351
esigibili entro l'esercizio successivo	141.430	110.351
14) altri debiti	202.795	188.116
esigibili entro l'esercizio successivo	202.795	188.116
<i>Totale debiti</i>	<i>29.420.122</i>	<i>19.640.306</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>279.895</b>	<b>305.457</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>34.060.370</i>	<i>22.953.282</i>

## CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.527.640	32.461.081
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(62.500)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.376.999	(15.669.405)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	223.603	279.674
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>223.603</i>	<i>279.674</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>25.128.242</i>	<i>17.008.850</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.751.148	9.549.856
7) per servizi	6.822.364	5.509.252
8) per godimento di beni di terzi	609.143	829.906
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.829.761	1.899.147
b) oneri sociali	501.584	582.732
c) trattamento di fine rapporto	99.168	111.459
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.430.513</i>	<i>2.593.338</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220.567	218.685
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.404	158.448
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	383.553	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>803.524</i>	<i>377.133</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	308.810	(54.279)
12) accantonamenti per rischi	138.000	-
13) altri accantonamenti	3.750	-

	31/12/2024	31/12/2023
14) oneri diversi di gestione	178.486	167.134
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.045.738</i>	<i>18.972.340</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.082.504</b>	<b>(1.963.490)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.185	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.554	13.615
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>6.554</i>	<i>13.615</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>7.739</i>	<i>13.615</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	188.981	237.078
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>188.981</i>	<i>237.078</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(181)	(6.723)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(181.423)</i>	<i>(230.186)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.901.081</b>	<b>(2.193.676)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	274.946	-
imposte relative a esercizi precedenti	435	-
imposte differite e anticipate	451.452	(465.883)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>726.833</i>	<i>(465.883)</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.174.248</b>	<b>(1.727.793)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO**

	<b>Importo al 31/12/2024</b>	<b>Importo al 31/12/2023</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.248	(1.727.793)
Imposte sul reddito	726.833	(465.883)
Interessi passivi/(attivi)	181.423	230.186
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.082.504</i>	<i>(1.963.490)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	611.722	35.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	419.971	377.133
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.031.693</i>	<i>413.075</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.114.197</i>	<i>(1.550.415)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.252.044)	16.367.172
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(556.650)	1.739.487
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.935.770	(2.493.762)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.208)	(28.433)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(25.562)	(1.349)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.334.643	(13.043.316)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(606.051)</i>	<i>2.539.799</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.508.146</i>	<i>989.384</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(166.470)	(195.597)
(Imposte sul reddito pagate)	(79.307)	(158.614)
(Utilizzo dei fondi)	(49.583)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(295.360)</i>	<i>(354.211)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.212.786</b>	<b>635.173</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.248.851)	(200.020)
Disinvestimenti	9.168	19.012
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.436)	(81.376)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.110)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(75.000)
Disinvestimenti	75.000	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.179.229)</b>	<b>(337.384)</b>

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	140.385	(409.683)
Accensione finanziamenti	2.704.437	
(Rimborso finanziamenti)	(1.833.597)	(2.252.429)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.165.106
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(7.929)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.011.225</b>	<b>(1.504.935)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.044.782</b>	<b>(1.207.146)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	639.158	1.847.915
Danaro e valori in cassa	8.340	6.729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	647.498	1.854.644
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.684.392	639.158
Danaro e valori in cassa	7.888	8.340
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.692.280	647.498

## **NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 la società ESI SPA è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

---

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

---

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come meglio descritto nel paragrafo successivo. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi; tale principio applicato dal 1° gennaio 2024 non ha avuto impatti significativi, in quanto OIC 34 non disciplina sui ricavi derivanti da Lavori in corso su ordinazione, che rappresenta la percentuale di ricavi con maggior valore della Società.

## **VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla

data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO**

---

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO**

---

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

---

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquota Amm.to</b>
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### **Costi di impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### **Avviamento**

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

### **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde

all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Terreni e fabbricati**

In conformità con le valutazioni effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti, non è stato scorporato il valore del terreno sottostante l'unità immobiliare di proprietà, poiché essa è situata in un edificio condominiale e la quota di terreno ad essa attribuibile è considerata non significativa. La società ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nella nota vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza del periodo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

### **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo con caratteristiche eterogenee e non intercambiabili è stato determinato applicando il criterio dei costi specifici, attribuendo a ciascun bene il costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Il valore così calcolato è stato confrontato, come previsto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Da tale confronto non sono emersi, per nessun bene in magazzino, elementi che giustificano una valutazione basata su un valore di mercato inferiore.

Per le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, il costo è stato determinato con lo stesso criterio, attribuendo a ciascun bene il costo specificamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Anche in questo caso, il valore ottenuto è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo derivante dall'andamento del mercato, in conformità con l'art. 2426, n. 9 del Codice Civile.

### **Lavori in corso su ordinazione**

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per

l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### **Altri titoli**

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Ricavi e Costi**

I ricavi e i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del criterio della prudenza e sono esposti al netto degli sconti e abbuoni relativi.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

## Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di esercizio e nel momento in cui si dovesse constatare che la società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-4-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate".

## ALTRE INFORMAZIONI

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 557.649. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione delle stesse.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				

	<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
Costo	965.811	14.452	2.757	218.780	1.201.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362.593	4.517	276	65.634	433.020
Valore di bilancio	603.218	9.935	2.481	153.146	768.780
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	9.436	-	-	9.436
Ammortamento dell'esercizio	193.162	5.252	275	21.878	220.567
<i>Totale variazioni</i>	<i>(193.162)</i>	<i>4.184</i>	<i>(275)</i>	<i>(21.878)</i>	<i>(211.131)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	965.811	23.888	2.757	218.780	1.211.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	555.755	9.769	551	87.512	653.587
Valore di bilancio	410.056	14.119	2.206	131.268	557.649

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari a Euro 965.811, vengono ammortizzati con un'aliquota del 20% e al 31.12.2024 presentano un valore netto contabile pari a Euro 410.056.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono presenti i costi per i software in concessione, pari al 31.12.2024 ad Euro 14.119.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di Euro 2.757.

Il valore dell'Avviamento pari a Euro 142.267 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 87.512.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC

Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

## Dettaglio composizione costi pluriennali

### Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	965.811	965.811	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	555.755-	362.593-	193.162-	53
	<b>Totale</b>	<b>410.056</b>	<b>603.218</b>	<b>193.162-</b>	

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 2.423.734.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	782.213	475.981	12.209	282.448	1.552.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.572	81.993	1.259	60.572	169.396
Valore di bilancio	756.641	393.988	10.950	221.876	1.383.455
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	997.240	160.664	7.447	83.500	1.248.851
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	12.173	12.173
Ammortamento dell'esercizio	42.804	85.185	2.782	68.633	199.404
<i>Totale variazioni</i>	<i>954.436</i>	<i>75.479</i>	<i>4.665</i>	<i>2.694</i>	<i>1.037.274</i>

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.779.453	636.645	19.656	349.719	2.785.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.376	167.178	4.041	122.144	361.739
Valore di bilancio	1.711.077	469.467	15.615	227.575	2.423.734

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo complessivo di Euro 1.248.851. L'incremento più rilevante riguarda l'acquisto di un terreno per Euro 199.448 e di un fabbricato strumentale ad uso magazzino per Euro 797.792, operazione perfezionata nel mese di dicembre 2024.

Gli investimenti hanno inoltre interessato l'acquisto di due generatori e due macchine battipalo, destinati all'impiego nei cantieri, per un valore complessivo di Euro 135.350 (voce: Impianti e macchinari). Sono stati altresì acquistati (voce: Altre immobilizzazioni materiali) mobili e strumentazione d'ufficio per Euro 46.703 e strumentazione per i cantieri per Euro 36.797. I decrementi delle immobilizzazioni materiali sono invece riconducibili alla vendita di un automezzo.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La Società al 31.12.2024 ha in essere due contratti di leasing, relativi a due macchinari da cantiere, che ha proceduto a contabilizzare secondo il metodo patrimoniale, con l'iscrizione dei canoni di leasing nella voce B8 del conto economico "costi per il godimento beni di terzi". Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

<b>Descrizione</b>	<b>Numero contratto società di leasing</b>	<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziari a al termine dell'esercizio</b>	<b>Fondo Amm.t o inizio esercizio</b>	<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza a dell'esercizio</b>	<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	<b>Valore Contabile</b>
Soll. Telescopico fisso	A1E29383 / 001	52.875	2.701	98.000	12.250	14.700	-	71.050
Skid steer cingolata	A1E29386 / 001	48.559	2.480	90.000	11.250	13.500	-	65.250

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 5.110 e sono così composte:

- Euro 5.100, riferiti a una partecipazione del 51% nel capitale sociale di una società impegnata nello sviluppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
- Euro 10: partecipazione a un consorzio.

Nel corso dell'esercizio, sono stati definitivamente svalutati e chiusi crediti finanziari per un totale di Euro 418.483, precedentemente iscritti nei confronti dell'ex partecipata spagnola WSI Spain, in quanto ritenuti irrecuperabili. L'operazione è stata effettuata utilizzando il relativo fondo svalutazione.

### **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### **Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale partecipazioni</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	5.100	10	5.110
Totale variazioni	5.100	10	5.110
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	5.100	10	5.110
Valore di bilancio	5.100	10	5.110

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

#### **Analisi delle variazioni delle rimanenze**

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
materie prime, sussidiarie e di consumo	540.571	(202.622)	337.949
lavori in corso su ordinazione	15.793.900	7.376.999	23.170.899
acconti	62.400	77.667	140.067
<i>Totale</i>	<i>16.396.871</i>	<i>7.252.044</i>	<i>23.648.915</i>

Le rimanenze al 31.12.2024 subiscono un aumento del 44% rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.396.871). La variazione è dovuta principalmente all'aumento dei lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 23.170.899.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, Euro 7.376.999, rispetto all'esercizio precedente fa riferimento alle seguenti movimentazioni:

- incremento di LIC per Euro 23.019.622: l'incremento è dovuto a commesse che non hanno ancora raggiunto il loro termine al 31.12.2024. Le commesse aperte sono 8 di cui 4 presentano uno stato

avanzamento lavori superiore al 70%, corrispondente a un valore di LIC al 31.12.2024 pari a Euro 16.744.927;

- decremento di LIC per Euro 15.642.623: la riduzione è legata a commesse completate e chiuse nel corso dell'esercizio 2024, in particolare sono state chiuse dieci commesse EPC per Euro 11.702.017, tre system integrator (relative agli impianti in Mozambico) per Euro 4.234.731 e una commessa revamping per Euro 1.481.892.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, per Euro 337.949, relative prevalentemente a cavi solari e moduli fotovoltaici che verranno impiegati nella realizzazione delle nuove commesse, subiscono una riduzione di Euro 202.622.

Gli acconti, pari a Euro 140.067, legati ad anticipi dati a un fornitore per l'acquisto di cavi elettrici, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 77.667.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.623.814	556.650	2.180.464	2.180.464	-
Crediti verso imprese collegate	-	264.600	264.600	264.600	-
Crediti tributari	68.748	(7.416)	61.332	44.665	16.667
Imposte anticipate	587.433	(451.453)	135.980	-	-
Crediti verso altri	1.185.518	646.415	1.831.933	1.831.933	-
<b>Totale</b>	<b>3.465.513</b>	<b>1.008.796</b>	<b>4.474.309</b>	<b>4.321.662</b>	<b>16.667</b>

Al 31 dicembre 2024, i crediti verso clienti ammontano a Euro 2.180.464 e sono così composti:

- Fatture emesse: Euro 2.594.953;
- Note credito da emettere: Euro 881.001, di cui:
  - Euro 670.434 relative a un contratto EPC.
  - Euro 210.567 relative a un contratto System Integrator.
- Fatture da emettere: Euro 614.210, riferite al contratto System Integrator per la realizzazione dei tre impianti in Mozambico. Il contratto è stato completato entro il 31 dicembre 2024. Alla data del presente documento, sono state emesse sia le note di credito sia le fatture da emettere.

Nell'esercizio 2024 è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 147.698, che copre interamente il credito commerciale vantato dalla ESI nei confronti di un committente per la richiesta di extra costi. Inoltre, durante l'esercizio, è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti, già accantonato negli esercizi precedenti, per Euro 504.810, portandolo a diretta deduzione del credito verso l'ex partecipata spagnola WSI Spain, per la quale si ritiene certo il non recupero del credito.

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 264.600, sono riferiti alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW commissionato da soggetti collegati a ESI.

I crediti tributari pari a Euro 61.332 sono composti principalmente da:

- crediti IVA, Euro 21.355;
- credito di imposta da leggi speciali, Euro 37.533.

Questi ultimi hanno registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a Euro 67.267, a seguito dell'utilizzo dei crediti stessi.

I crediti di imposta da leggi speciali sono relativi a crediti 4.0 per due macchine battipalo e due sollevatori telescopici presi in leasing nell'esercizio 2023. Si riporta di seguito un dettaglio dei cespiti "agevolabili" che hanno usufruito dei crediti di imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e crediti di imposta 4.0 (L. 178/2020).

- Cespite n. 4.2022: Battipalo Mod.300/F Martello 950 Joule
  - Importo del bene, Euro 56.000
  - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
  - Credito 4.0, Euro 28.000, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.
- Cespite n. 13.2022: Battipalo Mod. 300/F Martello 950 Joule
  - Importo del bene, Euro 56.000
  - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
  - Credito 4.0, Euro 28.000, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.
- Cespite n. 44.2022: Macchina Di Perforazione Mod.Joy 1 Solar Trivella
  - Importo del bene, Euro 64.500
  - Credito mezzogiorno, Euro 29.025, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
  - Credito 4.0, Euro 25.800, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 8.600,00 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.
- Cespite n. 58.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
  - Importo del bene, Euro 56.000
  - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
  - Credito 4.0, Euro 22.400, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.
- Cespite n. 59.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
  - Importo del bene, Euro 56.000
  - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
  - Credito 4.0, Euro 22.400, il credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2024.
- Cespite n. 50.2024: Battipalo mod. 300/F martello 950 Joule Motore Doosan

- Importo del bene, Euro 62.500
- Credito 4.0, al 31.12.2024 pari a Euro 12.500.
- Cespite n. 63.2024: Battipalo mod. 300/F/ martello 950 Joule Motore Doosan
- Importo del bene, Euro 62.500
- Credito 4.0, al 31.12.2024 pari a Euro 12.500.

Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. tl35-130

- Importo del bene, Euro 98.000
- Credito 4.0, Euro 19.600, credito residuo al 31.12.2024 pari a Euro 6.533,33.

Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. t76

- Importo del bene, Euro 90.000
- Credito 4.0, Euro 18.000, credito residuo al 31.12.2024 pari a Euro 6.000,00.

La riduzione delle imposte anticipate, pari a 451.453 euro, è dovuta al calcolo delle imposte dell'esercizio. In particolare, sono state utilizzate imposte anticipate IRES, iscritte negli anni precedenti, per 406.436 euro relative a perdite pregresse e per 116.124 euro riferite a crediti svalutati nel 2022. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state accantonate 71.107 euro di imposte anticipate, principalmente in relazione agli accantonamenti per fondi rischi e oneri e alla svalutazione dei crediti.

I crediti verso altri pari a Euro 1.831.933 sono costituiti principalmente da:

- anticipi a fornitori, Euro 1.576.393;
- depositi cauzionali per Euro 177.489, riferiti principalmente a depositi a garanzia sulle commesse Mozambicane commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo per Euro 108.320.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato appostato un fondo svalutazione crediti per il credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain, per Euro 235.855, il cui rientro è previsto in otto rate annuali di importo pari a Euro 50.079,25 a partire dal 30.06.2022 e fino al 30.06.2029; la rata di competenza 2024 risulta correttamente incassata. Il fondo è stato stanziato in conformità al paragrafo 60 dell'OIC 15, a seguito dell'identificazione di indicatori di perdita di valore del credito, dovuti alle difficoltà finanziarie del debitore.

### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

#### **Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica**

<b>Area geografica</b>	<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>
Italia	1.917.254	264.600	61.332	135.980	1.372.727	3.751.893
Europa	263.210	-	-	-	139.614	402.824
Resto del mondo	-	-	-	-	319.592	319.592
<b>Totale</b>	<b>2.180.464</b>	<b>264.600</b>	<b>61.332</b>	<b>135.980</b>	<b>1.831.933</b>	<b>4.474.309</b>

I crediti verso controparti europee si riferiscono principalmente alle commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo e sono così composti:

- Fatture emesse: Euro 210.568
- Crediti per fatture emesse al netto delle note credito da emettere: Euro 52.643
- Depositi cauzionali: Euro 108.320

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

#### **Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>Descrizione voce</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>
altri titoli	75.000	(75.000)
<i>Totale</i>	<i>75.000</i>	<i>(75.000)</i>

L'importo di Euro 75.000 è relativo a quote di partecipazione a fondi comuni di investimento per le quali la Società aveva richiesto il disinvestimento a dicembre 2023. Le somme sono state disinvestite nei primi giorni del 2024.

### **Disponibilità liquide**

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

#### **Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
depositi bancari e postali	639.158	2.045.234	2.684.392
danaro e valori in cassa	8.340	(452)	7.888
<i>Totale</i>	<i>647.498</i>	<i>2.044.782</i>	<i>2.692.280</i>

Le disponibilità liquide al 31.12.2024 ammontano ad Euro 2.692.280, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

#### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Risconti attivi	216.165	42.208	258.373
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>216.165</b>	<b>42.208</b>	<b>258.373</b>

La voce dei Risconti attivi si riferisce principalmente a pagamenti anticipati di canoni di noleggio mezzi, premi di assicurazione e maxicanoni corrisposti per i contratti di leasing che la società ha in essere.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

## PATRIMONIO NETTO

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.077.342	-	-	-	-	1.077.342
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.187.013	(1.727.793)	16.517	-	-	1.475.737
Riserva legale	46.407	-	-	-	-	46.407
Varie altre riserve	506.428	-	-	211.065	-	295.363
Totale altre riserve	506.428	-	-	211.065	-	295.363
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.727.793)	1.727.793	-	-	1.174.248	1.174.248
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(198.451)	-	194.548	-	-	(3.903)
<b>Totale</b>	<b>2.890.946</b>	<b>-</b>	<b>211.065</b>	<b>211.065</b>	<b>1.174.248</b>	<b>4.065.194</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	(236.982)
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.345
<b>Totale</b>	<b>295.363</b>

Il patrimonio netto pari, al 31.12.2024, a Euro 4.065.194, registra un aumento complessivo di Euro 1.174.248 rispetto al 31.12.2023 a seguito del risultato dell'esercizio 2024.

Il 24 aprile 2024, l'assemblea ordinaria degli azionisti di ESI ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e la proposta del Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio, pari a Euro 1.727.793, utilizzando riserve disponibili. In particolare, la perdita è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni, che nell'esercizio 2024 ha registrato un incremento di Euro 16.517. Questo aumento è stato determinato dal rilascio di fondi dalla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti (voce: "varie altre riserve") in seguito alla vendita di cespiti o completo ammortamento.

Inoltre, la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è passata da Euro -198.451 a Euro -3.903 a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito del "Piano di Stock Grant 2022-2024". Di conseguenza, la riserva cessione azioni proprie (voce: "varie altre riserve") è aumentata dello stesso importo, ed è pari al 31.12.2024 a Euro 236.982.

Si precisa che il valore di capitalizzazione sul mercato azionario è maggiore del Patrimonio Netto della Società; pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdita durevole di valore.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.475.737	Capitale	A;B;C	1.475.737
Riserva legale	46.407	Utili	B	-
Varie altre riserve	295.363	Utili	B	-
Totale altre riserve	295.363	Utili	B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.903)	Utili	E	-
<b>Totale</b>	<b>2.890.946</b>			<b>1.475.737</b>
Quota non distribuibile				578.752
Residua quota distribuibile				1.475.737
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura
Riserva cessione azioni proprie	(236.982)	Utili
Riserva indisponibile per sospensione am	532.345	Utili
<b>Totale</b>	<b>295.363</b>	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>		

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	141.750	141.750	141.750
<b>Totale</b>	<b>141.750</b>	<b>141.750</b>	<b>141.750</b>

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	141.750
	<b>Totale</b>	<b>141.750</b>

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri effettuati da ESI riguardano tre situazioni specifiche:

- Causa legale: Euro 78.000
- Procedura arbitrale: Euro 60.000
- Conciliazione sindacale: Euro 3.750

Tali accantonamenti sono stati stanziati per fronteggiare potenziali passività derivanti da queste controversie in corso.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.573	86.419	49.583	36.836	153.409
<b>Totale</b>	<b>116.573</b>	<b>86.419</b>	<b>49.583</b>	<b>36.836</b>	<b>153.409</b>

## DEBITI

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.561.535	534.388	2.095.923	870.900	1.225.023
Debiti verso altri finanziatori	20.053	476.837	496.890	485.665	11.225
Acconti	13.871.505	3.576.964	17.448.469	17.448.469	-
Debiti verso fornitori	3.733.252	4.935.770	8.669.022	8.669.022	-
Debiti verso imprese collegate	-	8.691	8.691	8.691	-
Debiti tributari	155.494	201.408	356.902	356.902	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.351	31.079	141.430	141.430	-
Altri debiti	188.116	14.679	202.795	202.795	-
<b>Totale</b>	<b>19.640.306</b>	<b>9.779.816</b>	<b>29.420.122</b>	<b>28.183.874</b>	<b>1.236.248</b>

I debiti verso banche registrano un incremento di Euro 534.388, determinato principalmente dal rimborso di Euro 955.997 per mutui e finanziamenti bancari e dall'accensione di due nuovi finanziamenti per un totale di Euro 1.350.000.

Nel mese di dicembre 2024, ESI ha ottenuto un finanziamento di Euro 750.000, finalizzato all'acquisto di un fabbricato strumentale ad uso magazzino. A garanzia del finanziamento, l'istituto di credito ha iscritto ipoteca sull'immobile in cui la Società ha la propria sede legale.

Nel corso dell'esercizio 2024, è stato integralmente rimborsato per Euro 572.069 il finanziamento acceso a gennaio 2022, originariamente pari a Euro 2 milioni e concesso da un pool di primari istituti di credito per lo sviluppo delle due commesse EPC Cascina Castellana e Cascina Lombarda.

Al 31 dicembre 2024, il debito residuo dei due mutui chirografari stipulati rispettivamente a gennaio e luglio 2021 ammonta a:

- Euro 193.999 per il mutuo di gennaio 2021
- Euro 347.743 per il mutuo di luglio 2021, destinato all'acquisto dell'immobile in Viale Luigi Schiavonetti 290, Roma, sede legale della Società.

Si precisa che nessuno dei finanziamenti sopra descritti è soggetto a financial covenants.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", con evidenza dei debiti aventi scadenza entro e oltre l'esercizio:

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	5.061	865.838	1.225.024	2.095.923

I debiti verso altri finanziatori registrano un incremento significativo al 31 dicembre 2024, a seguito dell'ottenimento, nel corso dell'esercizio, di un anticipo su un contratto EPC stipulato con una primaria utility europea. Tale contratto riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico da 52 MWp nel Lazio, per un importo complessivo di Euro 1.354.437.

Al termine dell'esercizio, il debito residuo ammonta a Euro 481.081.

La voce "Acconti", pari a Euro 17.448.469, registra un incremento di Euro 3.576.964 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è determinata da:

- una riduzione di Euro 17.046.048, dovuta al completamento delle commesse nel corso del 2024;
- un aumento di Euro 20.623.012, relativo a commesse ancora in corso al 31 dicembre 2024.

Gli acconti si riferiscono per:

- Euro 10.977.250 a commesse EPC;
- Euro 6.471.219 a commesse di Revamping.

Tutte le commesse in corso sono localizzate in Italia.

Voce	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	31.12.2024
Acconti	13.871.505	20.623.012	17.046.048	17.448.469

I debiti verso fornitori, pari a Euro 8.669.022 al 31 dicembre 2024, hanno registrato un incremento di Euro 4.935.770 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è principalmente riconducibile agli ordini di materiali effettuati negli ultimi mesi dell'anno, finalizzati all'avanzamento dei cantieri. Inoltre, esso riflette la maggiore attività operativa registrata nel 2024 rispetto all'anno precedente.

I debiti verso imprese collegate, pari a Euro 8.691, riguardano attività di smaltimento rifiuti legate ai cantieri.

I debiti tributari, pari a Euro 356.902, sono costituiti principalmente da debiti per IRAP (Euro 175.733), IRES (Euro 99.214), ritenute sui lavoratori autonomi e dipendenti (Euro 73.398).

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 141.430, sono costituiti principalmente dai debiti per il versamento dei contributi Inps di dipendenti e collaboratori relativi al mese di dicembre 2024 e debiti INAIL e INPS su retribuzioni differite.

Gli altri debiti, pari a Euro 202.795 si riferiscono principalmente per Euro 116.793 a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e note spese di dicembre 2024 e per Euro 72.067 a retribuzioni differite, ferie e permessi maturati.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

#### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.095.923	496.890	17.448.469	8.019.664	8.691	356.902	141.430	202.795	28.770.764
Europa	-	-	-	270.117	-	-	-	-	270.117
Resto del mondo	-	-	-	379.241	-	-	-	-	379.241
<b>Totale</b>	<b>2.095.923</b>	<b>496.890</b>	<b>17.448.469</b>	<b>8.669.022</b>	<b>8.691</b>	<b>356.902</b>	<b>141.430</b>	<b>202.795</b>	<b>29.420.122</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

#### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	750.000	750.000	1.345.923	2.095.923
Debiti verso altri finanziatori	-	-	496.890	496.890
Acconti	-	-	17.448.469	17.448.469
Debiti verso fornitori	-	-	8.669.022	8.669.022

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese collegate	-	-	8.691	8.691
Debiti tributari	-	-	356.902	356.902
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	141.430	141.430
Altri debiti	-	-	202.795	202.795
<b>Totale debiti</b>	<b>750.000</b>	<b>750.000</b>	<b>28.670.122</b>	<b>29.420.122</b>

La Società ha contratto un debito assistito da garanzia reale con scadenza al 31 dicembre 2034. Il finanziamento è strutturato con un piano di ammortamento alla francese, prevede il pagamento di rate mensili a tasso variabile ed è stato ottenuto per l'acquisto di un fabbricato strumentale ad uso magazzino, situato nel comune di Frosinone.

A garanzia del finanziamento, è stata iscritta un'ipoteca sul fabbricato strumentale in cui la Società ha la sede legale a Roma.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.444	(7.820)	624
Risconti passivi	297.013	(17.742)	279.271
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>305.457</b>	<b>(25.562)</b>	<b>279.895</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	624
	Risconti passivi	279.271
	<b>Totale</b>	<b>279.895</b>

La voce "Ratei e risconti passivi" è costituita principalmente da risconti passivi per Euro 264.661, relativi ai contributi derivanti dal credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e dal credito d'imposta 4.0 (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto.

Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto l'esercizio precedente:

Valori in Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.527.640	32.461.081	-14.933.441
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-62.500	62.500
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.376.999	-15.669.405	23.046.404
Altri ricavi e proventi	223.603	279.674	-56.071
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>25.128.242</b>	<b>17.008.850</b>	<b>8.119.392</b>

Il Valore della Produzione al 31.12.2024, pari a Euro 25.128.242, registra una crescita di Euro 8.119.392 rispetto all'esercizio precedente pari al + 48%. Durante l'esercizio 2024 la Società ha completato:

- 10 commesse EPC per un totale di Euro 11.665.954;
- 3 commesse System Integrator per un totale di Euro 4.234.731;

- 1 commessa Revamping, per un totale di Euro 1.481.895.

Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche altri ricavi relativi a prestazioni di servizi per Euro 145.060.

Al 31 dicembre 2024, la variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a Euro 7.376.999. Questa variazione è stata determinata da:

- Decremento dei lavori in corso per un importo di Euro 15.642.623;
- Aumento dei lavori in corso pari a Euro 23.019.622, di cui Euro 9.749.756 sono riferiti a commesse relative a progetti Revamping.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 223.603, si compongono principalmente dalle seguenti voci:

- Euro 75.308, relativi a sopravvenienza attive, riferite principalmente a somme ricevute a titolo di rimborso dal condominio;
- Euro 65.000, relativi a risarcimenti danni da parte dell'assicurazione, in particolare su un cantiere EPC che si è chiuso nel primo semestre 2024;
- Euro 57.062 per contributi in conto impianti.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

<b>Valori in Euro</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
EPC	13.292.909	32.461.081	-19.168.172
System Integrator	4.234.731		4.234.731
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>17.527.640</b>	<b>32.461.081</b>	<b>-14.933.441</b>

### **Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività

<b>Valori in Euro</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
EPC	11.894.470	-17.493.128	29.387.598
System Integrator	-4.517.471	1.823.723	-6.341.194
<b>Totale variazione lavori in corso su ordinazione</b>	<b>7.376.999</b>	<b>-15.669.405</b>	<b>23.046.404</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
EPC	25.187.379	14.967.953	10.219.426
System Integrator	-282.740	1.823.723	-2.106.463
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione</b>	<b>24.904.639</b>	<b>16.791.676</b>	<b>8.112.963</b>

Al 31 dicembre 2024, i Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 17.527.640. Di questi, Euro 13.292.909 (circa il 76%) sono stati generati dalla business unit EPC, mentre Euro 4.234.731 (circa il 24%) provengono dalla business unit System Integrator. Quest'ultima cifra è attribuibile al completamento dei tre impianti mini-grid in Mozambico, commissionati dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

La Variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 7.376.999. Tale variazione è dovuta principalmente alle commesse EPC e, per Euro - 4.517.471, al completamento dei suddetti tre impianti in Mozambico..

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.292.909		4.234.731	17.527.640
Lavori in corso su ordinazione	11.894.470		-4.517.471	7.376.999
<b>Totale</b>	<b>25.187.379</b>	<b>-</b>	<b>-282.740</b>	<b>24.904.639</b>

La business unit EPC accoglie progetti commissionati interamente sul territorio italiano da operatori di primaria importanza nel settore energetico, mentre, la business unit System Integrator accoglie i lavori in corso sui tre impianti mini-grid in Mozambico, commissionati dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

<b>Valori in Euro</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Costi per materie prime	11.751.148	9.549.856	2.201.292
Costi per servizi	6.822.364	5.509.252	1.313.112
Costi per godimento beni di terzi	609.143	829.906	220.763
Costi per il personale:			-
<i>Salari e stipendi</i>	2.430.513	2.593.338	162.825
<i>Oneri sociali</i>	1.829.761	1.899.147	69.386
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	501.584	582.732	81.148
<i>Altri costi</i>	99.168	111.459	12.291
Ammortamenti e svalutazioni:			-
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	803.524	377.133	426.391
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	220.567	218.685	1.882
<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	199.404	158.448	40.956
Variazione delle rimanenze	383.553	-	-
Accantonamenti per rischi	308.810	54.279	363.089
Altri accantonamenti	138.000	-	-
Oneri diversi di gestione	3.750	-	-
	178.486	167.134	11.352
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>23.045.738</b>	<b>18.972.340</b>	<b>4.073.397</b>

I costi della produzione, Euro 23.045.738, registrano un incremento significativo nel 2024 rispetto all'anno precedente, con un aumento di Euro 4.073.398 (+21%). Di seguito, si riportano le principali dinamiche che hanno contribuito a questa variazione:

- Costi per materie prime. L'aumento di Euro 2.201.292 (+23%) è dovuto a una maggiore attività produttiva nel periodo, che ha richiesto un incremento nell'approvvigionamento di materiali. Questo può essere ricondotto alla crescita delle commesse. Questi costi includono principalmente le forniture di tracker, cavi, sostegni inverter, moduli fotovoltaici, cabine, quadri elettrici, recinzioni, cancelli carrabili, sistemi di sicurezza.
- Costi per servizi. Si registra un incremento di Euro 1.313.112 (+24%) legato alla maggiore attività sulle commesse. I costi si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi, legate alle attività in sub-appalto svolte sui cantieri (Euro 3.706.659); consulenze tecniche (Euro 433.184); trasporti di terzi e su acquisti (Euro 222.961); costi amministrativi-fiscali (Euro 206.944); consulenze legali (Euro 162.837), servizi di vigilanza sui cantieri (Euro 122.780).
- I costi di godimento beni di terzi. La riduzione di Euro 220.763 (-27%) è principalmente dovuta alla diminuzione dei canoni di noleggio per attrezzature, monoblocchi, automezzi, macchinari e

autovetture utilizzati nei cantieri. Questo calo è in linea con l'aumento degli investimenti in impianti e macchinari.

- I costi per il personale. La riduzione di Euro 162.825 (- 6%) è dovuta alla diminuzione del personale operaio, che passa da 55 ULA nel 2023 a 30 ULA nel 2024. Tale riduzione è strettamente legata all'aumento dei costi per servizi derivanti dall'affidamento di lavorazioni a terzi, per un importo pari a Euro 1.115.863.
- Ammortamenti e svalutazioni. L'aumento degli ammortamenti è riconducibile ai nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso dell'esercizio. La voce relativa alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 383.553 ed è così suddivisa:
  - Euro 147.698, accantonati per la svalutazione di crediti verso clienti. L'importo copre integralmente il credito commerciale vantato da ESI nei confronti di un committente per la richiesta di extra costi;
  - Euro 235.855, accantonati per la svalutazione di crediti diversi, in particolare del credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. Tale credito è rimborsabile in otto rate annuali da Euro 50.079,25 ciascuna, con scadenza dal 30.06.2022 al 30.06.2029. La rata di competenza 2024 è stata regolarmente incassata.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato in conformità al principio contabile OIC 15, paragrafo 60, a seguito della rilevazione di indicatori di perdita di valore, in quanto il debitore si trova in difficoltà finanziarie.

- Variazione delle rimanenze. La variazione di Euro 363.089 indica l'utilizzo delle scorte che la ESI aveva in magazzino al 31.12.2024. La Società al fine di gestire meglio le giacenze nell'esercizio ha effettuato un importante investimento per l'acquisto di un fabbricato ad uso magazzino che permetterà una gestione più efficiente delle scorte.
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti. Gli accantonamenti sono legati a tre situazioni specifiche:
  - Causa legale: Euro 78.000
  - Procedura arbitrale: Euro 60.000
  - Conciliazione sindacale: Euro 3.750

Tali accantonamenti sono stati stanziati per fronteggiare potenziali passività derivanti da queste controversie in corso.

- Oneri diversi di gestione. La voce registra un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente e si riferisce principalmente a sopravvenienze passive da esercizi precedenti (Euro 50.884), a spese di rappresentanza (Euro 24.373), IMU (Euro 21.267), sanzioni e penalità (Euro 13.328). Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a note credito emesse su fatture relative ad esercizi precedenti.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Valori in Euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Proventi finanziari:			
<i>da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni</i>	1.185	-	1.185
<i>altri proventi</i>	6.554	13.615	- 7.061
Interessi ed altri oneri finanziari	- 188.981	- 237.078	48.097
Utili e perdite su cambi	- 181	- 6.723	6.542
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>- 181.423</b>	<b>- 230.186</b>	<b>48.763</b>

Gli interessi e gli altri oneri finanziari registrano nel 2024 una riduzione del 20% rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è avvenuta nonostante l'ottenimento di due nuovi finanziamenti per un importo complessivo di Euro 1.350.000 e di un anticipo su contratto pari a Euro 1.354.437.

La riduzione degli oneri finanziari è attribuibile a diversi fattori, tra cui:

- La diminuzione dell'indebitamento pregresso, in particolare per la chiusura del finanziamento in pool di Euro 572.069 avvenuta nel mese di gennaio;
- Il calo dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile;
- La tempistica dei nuovi finanziamenti: uno da Euro 600.000 erogato a giugno e un altro da Euro 750.000 a dicembre, con un impatto limitato sugli interessi passivi nel bilancio 2024.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	183.446	5.535	188.981

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	-181		
Utile su cambi		-	65
Perdita su cambi		-	246
<b>Totale voce</b>		-	<b>-181</b>

## IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 726.833 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	31.12.2024
IRES	99.214
IRAP	175.732
<b>Imposte correnti sul reddito</b>	<b>274.946</b>
IRES	
IRAP	435
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>435</b>
IRES anticipata	451.581
IRAP anticipata	-129
<b>Imposte anticipate</b>	<b>451.452</b>
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>726.833</b>

### Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono per Euro 435 a differenze IRAP sui redditi 2022 accertate dall'Agenzia delle Entrate nel 2024.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(1.881.587)	2.667
Differenze temporanee nette	1.881.587	(2.667)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(586.546)	(887)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	451.581	(128)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(134.965)	(1.015)

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	1.723.072	(1.474.948)	248.124	24,00	59.550	4,82	-
Avviamento e marchi	22.115	2.667	24.782	24,00	5.948	4,82	1.015
Svalutazione credito commerciale	483.850	(336.152)	147.698	24,00	35.448	4,82	-
Interessi passivi non deducibili ROL	214.905	(214.905)	-	24,00	-	4,82	-
Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	141.750	141.750	24,00	34.020	4,82	-
<b>Totale</b>	<b>2.443.942</b>	<b>(1.881.587)</b>	<b>562.355</b>	<b>24,00</b>	<b>134.965</b>	<b>4,82</b>	<b>1.015</b>

## Informativa sulle perdite fiscali

	<b>Ammontare (es. corrente)</b>	<b>Aliquota fiscale (es. corrente)</b>	<b>Imposte anticipate rilevate (es. corrente)</b>	<b>Ammontare (es. precedente)</b>	<b>Aliquota fiscale (es. precedente)</b>	<b>Imposte anticipate rilevate (es. precedente)</b>
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio				1.723.072		
di esercizi precedenti	248.124			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>248.124</i>			<i>1.723.072</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	248.124	24,00	59.550	-	24,00	413.537

## NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale dipendenti</b>
Numero medio	5	17	30	52

## **COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### **Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto**

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	190.000	19.000

A seguito dei risultati dell'esercizio 2023, i due amministratori cofondatori di ESI S.p.A. hanno deciso di rinunciare ai propri compensi per il primo semestre del 2024, pari a Euro 75.000 ciascuno.

## **COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

### **Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione**

	<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>
Valore	18.000	10.000	28.000

Si informa che alla società di revisione sono stati riconosciuti, oltre ai corrispettivi precedentemente indicati, ulteriori 5.000 euro come integrazione degli onorari per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di ESI S.p.A. al 31 dicembre 2023. I compensi contrattuali prevedono, inoltre, spese forfettarie pari all'8% e sono soggetti a rivalutazione secondo gli indici ISTAT.

## **CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ**

Il Capitale sociale della ESI S.p.A., al 31.12.2024, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

## **TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

### Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	1.027.000
di cui reali	1.027.000

L'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti 290, valutato Euro 1.027.000, è stato ipotecato per garantire un mutuo fondiario di Euro 750.000, destinato all'acquisto di un terreno e di un fabbricato ad uso magazzino.

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 3 marzo 2025, la Società ha perfezionato l'acquisto di una società veicolo (SPV) titolare dei diritti e autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse, di potenza nominale pari a 3 MWp, da ubicarsi nel Comune di Monterosi, Provincia di Viterbo. Questa operazione ha incluso anche l'acquisto del terreno necessario per la realizzazione dell'impianto, per un investimento complessivo di circa Euro 3 milioni. L'acquisto ha segnato l'avvio della realizzazione del primo impianto di una pipeline triennale che prevede un totale di 20 MW di nuova capacità fotovoltaica di proprietà. Il completamento dell'impianto da 3 MWp è previsto entro fine 2025 con l'inizio della costruzione fissato per aprile 2025.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

## **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

<b>Insieme più grande</b>	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

## **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., la quale detiene il 100% della Genkinn S.r.l., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## **Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	132.887.271	122.793.859
C) Attivo circolante	163.273.815	123.927.656
D) Ratei e risconti attivi	6.054.428	7.321.716
<b>Totale attivo</b>	<b>302.215.514</b>	<b>254.043.230</b>
A) Patrimonio netto consolidato	48.187.939	46.578.246
B) Fondi per rischi e oneri	37.078.917	42.823.514
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.259.613	2.907.707

D) Debiti	209.273.799	156.373.798
E) Ratei e risconti passivi	4.415.247	5.359.966
<b>Totale passivo</b>	<b>302.215.515</b>	<b>254.043.231</b>

### **Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
A) Valore della produzione	215.473.427	289.209.585
B) Costi della produzione	-203.494.850	-270.529.260
C) Proventi e oneri finanziari	-8.762.048	-1.591.405
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-245.210	-326.261
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.761.528	-5.256.214
<b>Utile (perdita) consolidati dell'esercizio</b>	<b>209.792</b>	<b>11.506.445</b>

### **AZIONI PROPRIE**

ESI S.p.A. al 31.12.2024 detiene n. 1.800 azioni proprie, pertanto ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice civile è stata iscritta nel passivo una specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto, pari a Euro 3.903.

### **INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 1.174.248:

- Euro 58.713 alla riserva legale (5% su utile netto);
- Euro 1.115.535 alla riserva straordinaria.

## **NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 26 marzo 2025

Il Presidente del CdA

Felice Egidi

